www.agstg.ch

# albatros

Edizione no. 43 • Marzo 2015 • Tiratura 6000 ex. in italiano, tedesco e francese

Fotografia: Soko Tierschutz

Zurigo, 25 aprile 2015

## Dimostrazione contro gli esperimenti sugli animali

Berna

## Referendum contro gli esperimenti sugli animali

## Ricerca di base: Nuovi esperimenti sulle scimmie all'Università e al Politecnico di Zurigo

## Studiare senza ricorrere alla sperimentazione animale: Progetto «Salvare gli animali con il computer»

## Bambine: Una vita felice nel Parco dell'Abatino

## Innovazioni: Il chip simula l'organismo umano in modo più affidabile

## Contenuto


2 Editoriale
3 CS: Consegna della petizione «Air France: Stop al trasporto di scimmie nei laboratori sperimentali!»
4 CS: Promesse infondate nella ricerca sul cervello
5 Nuovi esperimenti sulle scimmie all'Università e al Politecnico di Zurigo
10 Studiare in Ucraina senza ricorrere alla sperimentazione animale
12 Domanda d'aiuto da SOFA, Kandy, Sri Lanka
Shop CA*AVS*
13 CS: Di nuovo scoperti atroci esperimenti sugli animali
14 Fondazione per l'etica nell'insegnamento
16 Bambini e ragazzi: I lupi
18 Una vita felice nel Parco dell'Abatino
20 CS: Il chip è più affidabile della sperimentazione animale
21 Grazie alle donatrici e ai donatori
21 Oltre la morte…aiutare gli animali
22 Questo e quello
23 Impressioni delle azioni
24 Referendum Berna e dimostrazione Zurigo
Allegato: Petizione: Stop alla sperimentazione sui primati!


## Colophon


**Editore:**
CA*AVS* • Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri,* Lega nazionale dell'antivivisezione
Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur
Tel./Fax +41 (0)52 213 11 72
www.agstg.ch • office@agstg.ch

**Presidente:** Maya Conoci

**Redazione:** Andreas Item

**Lettore:** Hanspeter Kellenberger

**Traduzioni in francese:** Katherine Cadury

**Traduzioni in italiano:** Dolores Helfenstein-Castelli e Claudia Mariani

**Tiratura:** 6000 ex. in totale

**Stampato da:** Druckerei Appenzeller Volksfreund, 9050 Appenzell

**Layout:** Tina Hanser, www.blattformen.ch

**Pubblicazione:** 4 edizioni all'anno in tedesco, francese e italiano

**Prezzo/Abbonamento:**
Per i soci della CA*AVS* gratis.
Per l'abbonamento si veda l'inserto all'interno

**Donazioni/Pagamenti:**
Conto corrente postale: 40-7777-6
IBAN CH45 0900 0000 4000 7777 6
Codice SWIFT/BIC: POFICHBEXXX
Banca destinataria: Swiss Post, PostFinance,
Nordring 8, CH-3030 Berna
Numero di clearing: 09000



**La riproduzione è consentita se viene indicata la fonte. I testi contrassegnati da nomi non rispecchiano per forza l'opinione della CA *AVS*. I rispettivi autori sono i responsabili del contenuto dei testi in questione.**

myclimate neutrale stampa
No. 01-11-916834 – www.myclimate.org
© myclimate – The Climate Protection Partnership

FSC Mix
Cert no. SQS-COC-100229
www.fsc.org
© 1996 Forest Stewardship Council


# Rinforzo del team CA*AVS*

Questo o quel lettore dell'«Albatros» avrà notato, che il team della CA*AVS* da alcuni mesi è cresciuto. Nel 2012 avevo scritto per la CA*AVS* l'opuscolo «La medicina del futuro». Da giugno 2014, accanto al mio studio, sono occupata a tempo parziale quale collaboratrice scientifica della CA*AVS*. Ai miei compiti appartengono, tra altre mansioni, l'analisi di pubblicazioni scientifiche come pure la stesura di comunicati stampa per l'«Albatros».

Il mio lavoro per la CA*AVS* mi piace tantissimo. Mi fa piacere, attraverso il mio lavoro, poter informare il pubblico sul tema della vivisezione. Che questo impegno sia sempre necessario è molto chiaro; il metodo sperimentazione animale purtroppo vale ancor oggi quale «regola d'oro». A confronto di una piccola quantità di persone, che s'impegna a favore di una scienza esente da sperimentazione animale, esiste una gigantesca lobby a favore della stessa.

Già dalla mia infanzia la protezione animale mi sta a cuore. Però a quei tempi il mio apporto alla protezione animale si limitava a raccogliere firme e alla rinuncia a mangiar carne. Poiché il tema della sperimentazione animale da sempre mi ha particolarmente interessato, mi sono prefissa già in gioventù, che da adulta mi sarei fortemente impegnata contro la sperimentazione animale. Con la meta di appoggiare la ricerca esente dall'impiego di animali, ho deciso alcuni anni fa per lo studio della biologia. È molto fascinoso vedere cosa già oggi è possibile grazie alle tecniche biologiche, come per esempio le biochip, e cosa sarà possibile nel futuro. Tecnologie come per esempio body-on-a-chip hanno un enorme potenziale.
Le conoscenze, che ho acquisito grazie al mio studio, posso benissimo integrarle nel mio lavoro per la CA*AVS*. Poiché senza una conoscenza scientifica può essere eventualmente difficile valutare in modo giusto gli argomenti dei sostenitori e degli oppositori alla sperimentazione animale oppure addirittura comprendere gli articoli professionali.

Siccome la sperimentazione animale – anche oggi – gioca un ruolo importante non solo nella ricerca ma anche nell'istruzione, lo studio della biologia per un oppositore alla sperimentazione animale non è la scelta più facile. Ma è fattibile; scegliendo i corsi giusti è possibile in alcune università studiare biologia, senza dover praticare la vivisezione.

Marietta Haller

Berna/Bonaduz, 21 settembre 2014, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

## Consegna della petizione «Stop al trasporto di scimmie nei laboratori sperimentali!»

# Air France – Un viaggio all'inferno!

**Oggi due hostess della «Air Frost» hanno consegnato 10 000 firme «contro il trasporto di scimmie nei laboratori sperimentali» all'Ambasciata francese a Berna. L'Ambasciata stessa le inoltrerà all'Air France.**
**In più simbolicamente sono state consegnate due scimmie, destinate agli atroci esperimenti sugli animali, che saranno poi in balia come di consueto dell'Air France.**
**La Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*, in breve CA *AVS*, e i firmatari richiedono con questa petizione alla linea aerea, di cessare subito i trasporti di animali nei laboratori sperimentali.**

I passeggeri dell'Air France non hanno alcuna idea di ciò, che sta accadendo nella stiva sotto di loro. Ogni anno, imprigionate in piccole gabbie di legno, migliaia di scimmie volano verso il loro destino. Nella stiva degli aerei Air France devono sopportare spesso voli di parecchi giorni. Soffrono di stress, sete, rumori e forti cambiamenti di temperatura. E sono in preda a un'angoscia mortale. Molte scimmie muoiono già durante il trasporto. Macachi Rhesus, macachi cinomolgo e altre specie di scimmie sono soggette a questa sorte. Molte sono state sottratte dal loro ambiente naturale e separate dai loro gruppi familiari.

Andreas Item, direttore della CA*AVS*, spiega: *«Le scimmie non adatte alla sperimentazione o all'allevamento vengono uccise. Le femmine «più adatte» sono rinchiuse in stazioni di allevamento, dove trascorreranno il resto della loro miserabile vita per dare alla luce creature destinate alla continuità della sperimentazione animale. I piccoli saranno loro tolti, messi in gabbie di legno e preparati per il volo verso i laboratori di vivisezione.»*

Air France appartiene per una percentuale di due cifre alla Repubblica francese. È l'impresa più grande al mondo per gli animali trasportati nei laboratori di sperimentazione animale. Air France è inoltre l'ultima compagnia aerea per il trasporto di passeggeri, che pratica questo tipo di affari. Proteste, che durano da anni in tutto il mondo, di diverse organizzazioni contro la vivisezione e della CA*AVS* hanno ottenuto, che sempre più compagnie aeree abbiano rinunciato al trasporto di scimmie, e in generale di animali, verso i laboratori sperimentali. Anche la Swiss International Airline ha confermato alla CA*AVS*, che per motivi etici è contro il trasporto di scimmie.

### Per una ricerca sensata utile all'uomo e all'animale

Le differenze tra gli uomini e gli animali riguardo all'anatomia, alla fisiologia e al metabolismo sono troppo evidenti, per permettere che i risultati della sperimentazione animale possano essere trasferiti sulle persone. Molte malattie, tipiche dell'uomo, non esistono per gli animali. Durante la sperimentazione animale sorgono falsi risultati, non solo inutili, ma purtroppo di sovente pericolosi, poiché falsi risultati significano sempre grandi rischi per gli esseri umani.

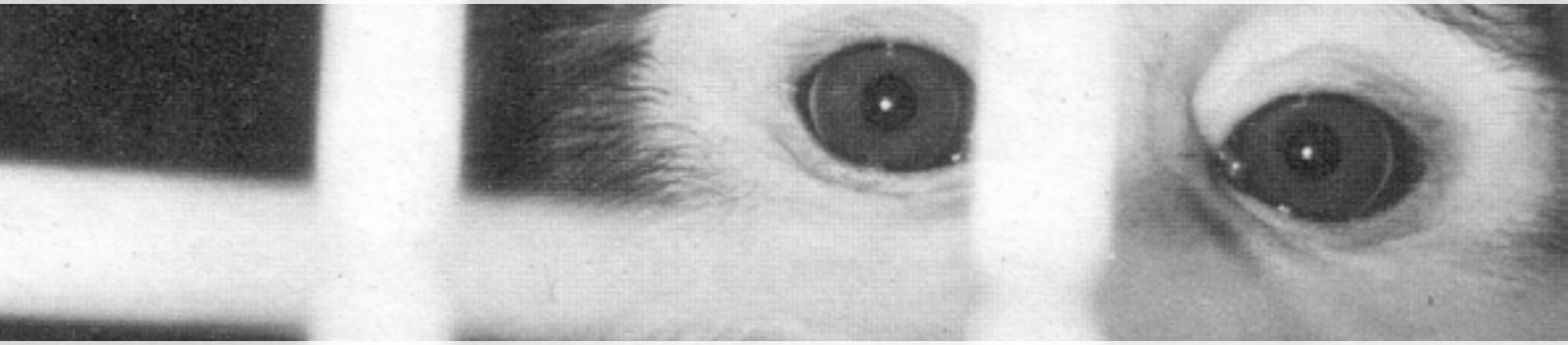
Esistono numerosi metodi di ricerca innovativi e privi di sperimentazione animale, i cui risultati si possono direttamente trasferire sull'uomo. I sistemi in vitro comprendono un grande numero di diversi metodi di test. Con le colture di cellule e tessuti umani si può per esempio controllare l'effetto di potenziali medicamenti. Con i modelli computerizzati matematici si può simulare l'organismo umano e i suoi processi di metabolismo.

Ulteriori informazioni sul trasporto di scimmie dell'Air France si trovano sotto: **www.agstg.ch/downloads/magazin/2013/albatros_magazin_tierversuche_38it_www.pdf**

Medicina del futuro – Le possibilità della ricerca esente da sperimentazione animale: **www.agstg.ch/downloads/flyer/agstg-prospekt_medizin-der-zukunft-tierversuchsfreie-forschung_it.pdf**

Fotografia: AG STG

Reinach/Winterthur, 10 novembre 2014, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch



## La sperimentazione animale è irrilevante ai fini della medicina umana

# Promesse infondate da parte della ricerca sul cervello

**Da decenni la ricerca basata sulla sperimentazione animale ci promette regolarmente che grazie alla ricerca sugli animali sarà presto possibile guarire malattie neurodegenerative come l'Alzheimer o il Parkinson. Ma queste promesse non hanno potuto evidentemente essere mantenute.**
**La Comunità d'azione *Antivivisezionisti Svizzeri*, in breve CA *AVS*, richiede già da tempo una ricerca esente da sperimentazione animale a vantaggio di uomini e animali.**

Nel 2013 in Svizzera sono state utilizzate 322 scimmie per la sperimentazione animale. La loro somiglianza genetica con l'uomo rende le scimmie delle cavie particolarmente apprezzate proprio nel campo della ricerca sul cervello. Ma nonostante le numerose somiglianze non si possono ignorare le differenze tra le singole specie – il cervello umano non è semplicemente una versione più grande del cervello di una scimmia. Le malattie cerebrali delle scimmie create in laboratorio possono sì essere guarite con successo, ma non presentano il vantaggio promesso per la medicina umana.

Uno studio di Brigitte Rusche e Wolfgang Apel[1] chiarisce l'irrilevanza per la medicina umana della ricerca sul cervello basata sulla sperimentazione animale. I due hanno analizzato i risultati dei ricercatori di un prestigioso istituto di ricerca sul cervello. Hanno inoltre verificato l'effettivo vantaggio per la medicina umana di 99 pubblicazioni i cui autori hanno promesso che la loro ricerca – grazie alla sperimentazione su scimmie e altre specie animali – contribuirà alla guarigione di schizofrenia, Alzheimer, Parkinson e ulteriori malattie neurologiche. Rusche e Apel hanno dovuto constatare che nessuno dei lavori di ricerca pubblicati ha generato un vantaggio concreto per la medicina umana. *«Le grandiose promesse della ricerca basata sulla sperimentazione animale servono in prima linea a giustificare gli esperimenti sugli animali»*, sostiene Marietta Haller, collaboratrice scientifica della CA*AVS* muovendo inoltre la seguente critica: *«La ricerca basata sulla sperimentazione animale viene finanziata con oltre 100 milioni di franchi dei contribuenti l'anno. Al contrario gli scienziati che praticano una ricerca esente da sperimentazione animale ottengono complessivamente dallo Stato appena 400 000 franchi l'anno.»*

I ricercatori innovativi sono convinti del fatto che gli esperimenti sugli animali rappresentino la strada sbagliata e si battono per un vero progresso in campo medico. Anche il biologo di Costanza, Marcel Leist, che fondamentalmente non è contrario alla sperimentazione animale, in un'intervista allo «Schwäbisches Tagblatt» ha recentemente affermato quanto segue: *«L'argomentazione dei ricercatori secondo cui gli esperimenti neurofisiologici sui macachi sono utili alle persone affette da malattie neurodegenerative equivale a gettare polvere sugli occhi. Se si vogliono ottenere dei successi concreti in termini di guarigione, si dovrebbe riflettere sulla possibilità di un migliore investimento dei fondi della ricerca».*

La Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*, in breve CA*AVS*, chiede da tempo che vengano adottati i migliori metodi di test disponibili. Per individuarli è necessario effettuare una coerente analisi comparativa tra test di biologia umana ed esperimenti sugli animali e confrontarla con i dati disponibili della medicina umana.

L'opuscolo «Die Medizin der Zukunft – Die Möglichkeiten der tierversuchsfreien Forschung (La medicina del futuro – le possibilità della ricerca esente da sperimentazione animale» è disponibile in versione PDF al sito: **www.agstg.ch/downloads/flyer/agstg-prospekt_medizin-der-zukunft-tierversuchsfreie-forschung_it.pdf**

[1] Brigitte Rusche, Wolfgang Apel (Hrsg.): Nerv getroffen. Ein Jahrzehnt Hirnforschung an der Universität Bremen – Forschungsaussagen: Ethische Bewertung. Realität. ISBN: 3 (-924237)-12-4914-3

Fotografia: www.navs.org.uk

Sperimentazione animale per la ricerca sul cervello

# Nuovi esperimenti sulle scimmie all'Università e al Politecnico di Zurigo

**Da quanto è emerso a settembre, l'Istituto di Neuroinformatica (INI) del Politecnico di Zurigo e dell'Università di Zurigo prevede nuovamente per la prima volta dal 2009 degli esperimenti sulle scimmie. Gli sperimentatori responsabili sperano che questi esperimenti possano contribuire alla guarigione di malattie neurologiche e o fisiche dell'uomo. Già da decenni la ricerca basata sulla sperimentazione animale ci promette regolarmente che grazie agli esperimenti sulle scimmie sarà presto possibile guarire malattie come la schizofrenia, l'Alzheimer o il Parkinson. Sebbene in tutti questi anni siano stati eseguiti innumerevoli esperimenti su migliaia di scimmie, attualmente non risulta ancora possibile guarire né la schizofrenia, né l'Alzheimer né il Parkinson.**

Dato che le diverse specie animali si differenziano tra loro in termini anatomici e fisiologici, la ricerca basata sulla sperimentazione animale si scontra costantemente con il problema della scarsa trasferibilità sull'uomo dei risultati della sperimentazione animale. Poiché le scimmie (più precisamente i primati non umani) sono più simili all'uomo rispetto ad altre specie animali, gli esperimenti sulle scimmie sono considerati particolarmente utili nella ricerca basta sulla sperimentazione animale. I ricercatori che ricorrono alla sperimentazione animale sostengono che la corrispondenza genetica pari al 93.5 %[1] tra uomo e scimmia Rhesus – una specie di scimmia usata con particolare frequenza per la ricerca sul cervello – sia più che sufficiente per poter trasferire sull'uomo i risultati derivanti dagli esperimenti sulle scimmie. Ma purtroppo viene costantemente dimostrato quanto sia pericolosa questa convinzione fuorviante: si assiste costantemente al ritiro dalla circolazione a causa dei gravi effetti collaterali di farmaci testati tra l'altro anche sulle scimmie e dichiarati sicuri per l'uomo.[2]

Se si pensa che la corrispondenza genetica tra uomo e filaria corrisponde pur sempre al 75 % , ci si rende conto che la differenza dello 6.5 %, tra la scimmia Rhesus (Macaca mulatta) e l'uomo non è poi così esigua.[3,4]

I ricercatori che ricorrono alla sperimentazione animale confrontano l'affinità del cervello delle scimmie e del cervello umano con l'affinità di un'auto piccola e di un'auto grande

La corrispondenza genetica tra uomo e filaria corrisponde al 75 %

Il metodo dell'«esperimento sugli animali» è tuttora considerato uno «standard di riferimento»

Nel 2006/2009 sono stati impediti per via legale in Svizzera due progetti di sperimentazione sulle scimmie dell'INI

Nel 2004 uno studio condotto dall'Agenzia americana del farmaco FDA ha riscontrato che il 92 % di tutti i farmaci risultati promettenti nella sperimentazione animale e ritenuti sicuri, risultano poi inefficaci per l'uomo o addirittura pericolosi e pertanto non vengono affatto ammessi.[5] Del restante 8 % dei farmaci che arriva sul mercato la metà deve essere ritirata a causa di gravi effetti collaterali oppure è necessario integrare il relativo foglietto illustrativo.[6]

## Esperimenti sulle scimmie privi di rilevanza per la medicina umana

I ricercatori che ricorrono alla sperimentazione animale sottolineano continuamente che gli esperimenti sulle scimmie sono purtroppo assolutamente necessari per la guarigione di malattie umane neurologiche o fisiche. Questo tuttavia non ha finora potuto essere dimostrato. Grazie a dettagliate ricerche bibliografiche svolte da Ruhdel & Sauer, può essere invece chiaramente dimostrato che la maggior parte delle attuali conoscenze sull'Alzheimer e sul Parkinson le dobbiamo alla ricerca sull'uomo. E' emerso che nonostante la nostra ricerca orientata sulla sperimentazione animale, l'83–90 % delle nostre conoscenze sul Parkinson proviene dalla ricerca orientata sull'uomo e solo il 3–4 % delle nostre conoscenze ha potuto essere ottenuto attraverso gli esperimenti sulle scimmie.[7]

Per scoprire quanto la ricerca basata sulla sperimentazione animale contribuisca effettivamente alla nostra comprensione e guarigione di malattie dell'uomo, Brigitte Rusche e Wolfgang Apel hanno esaminato i benefici per la medicina umana dei risultati della ricerca dei tre istituti di ricerca sul cervello dell'Università di Brema. Hanno inoltre analizzato la ricerca lungo un periodo di 10 anni. Rusche e Apel hanno dovuto constatare che nessuno dei lavori di ricerca ha potuto dimostrare un concreto beneficio medico per l'uomo[8] e già diversi studi hanno evidenziato che il raro caso in cui uno dei migliaia esperimenti sugli animali porti a una innovazione medica di rilevanza per l'uomo è frutto della pura casualità.[9]

Contro ogni logica, il fatto che la ricerca basata sulla sperimentazione animale non possa mantenere le sue promesse e rappresenti addirittura un pericolo per l'uomo non ha alcuna conseguenza per i ricercatori che ricorrono alla sperimentazione animale. Sebbene anche tra i ricercatori ci sia qualcuno che ammette l'impossibilità di garantire la desiderata trasmissione sull'uomo dei risultati della sperimentazione animale, il metodo dell'«esperimento sugli animali» è tuttora considerato uno standard di riferimento. Se gli esperimenti sugli animali non producono i risultati attesi, la ricerca basata sulla sperimentazione animale sostiene con grande semplicità che i risultati sperati potrebbero essere ottenuti attraverso ulteriori esperimenti sugli animali.

## Esperimenti sulle scimmie in Svizzera

Nel 2013 in Svizzera sono stati utilizzate 322 scimmie a scopo di sperimentazione animale. Di queste 322 scimmie 122 sono state impiegate nella ricerca di base, ovvero

**A proposito degli esperimenti di Daniel Kiper vietati nel 2006/09:** Daniel Kiper aveva previsto di analizzare attraverso degli esperimenti condotti su quattro scimmie Rhesus come il loro sistema visivo (parte del sistema nervoso che elabora le informazioni visive) apprende e migliora la sua efficienza. Daniel Kiper ha dichiarato che questi esperimenti potrebbero in futuro probabilmente a far sì che le persone colpite da un ictus possano riacquistare le capacità perdute.

Prima di poter procedere agli esperimenti veri e propri, le quattro scimmie avrebbero dovuto essere sottoposte a due interventi al cervello: il montaggio di un supporto per la testa sulla volta cranica e l'impianto di una camera di deviazione nel cranio. La camera di deviazione serve ai ricercatori come accesso per introdurre nel cervello delle scimmie dei microelettrodi per misurare le attività delle cellule nervose. Il supporto per la testa viene utilizzato per fissare la testa della scimmia. Per evitare che le scimmie possano muoversi durante l'introduzione degli elettrodi nel cervello e durante gli esperimenti veri e propri esse vengono immobilizzate sulla sedia di contenzione.

Gli esperimenti veri e propri avrebbero avuto inizio solo dopo una fase di allenamento durante la quale le scimmie nel giro di 3 – 12 mesi avrebbero preso familiarità con la sedia di contenzione e con la risoluzione di compiti visivi. Le scimmie immobilizzate sulla sedia di contenzione avrebbero dovuto risolvere i compiti presentati su uno schermo al fine di valutare la cosiddetta acuità di Vernier. Il loro compito durante le sedute della durata di due ore e mezza – quattro ore sarebbe stato quello di stabilire se una breve linea verticale di fronte a una linea adiacente più lunga risulta spostata verso sinistra o verso destra, nonché di comunicare la loro risposta tramite una leva montata sulla sedia di contenzione.[18] Durante la risoluzione di questi compiti i ricercatori avrebbero dovuto misurare l'attività dei singoli neuroni nelle diverse aree della corteccia visiva per valutare come e dove si verifica un aumento dell'efficienza nel cervello.

Come previsto per gli esperimenti di questo tipo, anche in questo caso sarebbe stato previsto che le scimmie per ogni risposta corretta sarebbero state ricompensate con alcune gocce di succo di frutta diluito e non avrebbero avuto accesso all'acqua per «ragioni motivazionali» durante le giornate delle sedute di sperimentazione. Al termine della fase sperimentale di un anno e mezzo - due, le scimmie sarebbero state sottoposte ad eutanasia per analizzarne il cervello.

**A proposito degli esperimenti di Kevan Martin vietati nel 2006/09:** Per scoprire se e come le diverse aree della neocorteccia possano essere confrontate con i diversi mammiferi, Kevan Martin intendeva effettuare degli esperimenti su 300 ratti, 100 gatti e 36 scimmie. Questa ricerca avrebbe dovuto servire all'obiettivo di Kevan Martin: «Ideazione di una teoria completa sulla neocorteccia».

Inoltre nella prima parte della procedimento pianificato e strutturato in tre fasi, ad alcuni animali narcotizzati sarebbe stato prelevato del tessuto cerebrale per effettuare delle analisi in-vitro. Successivamente questi animali avrebbero dovuto essere uccisi. Poi nella seconda fase a un'ulteriore parte di animali sarebbero stati inseriti dei dispositivi per misurare le attività delle cellule nervose. Anche questi animali sarebbero stati uccisi dopo le misurazioni. Agli animali della terza fase avrebbero dovuto essere iniettate delle sostanze in tracce per rendere visibili i collegamenti nervosi nella neocorteccia. Due settimane dopo l'iniezione questi animali sarebbero stati utilizzati anche per la prima o la seconda fase.

in una ricerca priva di concreti benefici medici.[10] Le scimmie vengono utilizzate nelle università, nelle cliniche universitarie e nell'industria farmaceutica e chimica soprattutto nell'ambito della ricerca sul cervello e sui nervi, nell'ambito dell'immunologia, della medicina dei trapianti e per testare farmaci e vaccini.[11] Spesso le scimmie utilizzate fanno parte alla specie dei macachi a cui appartengono tra l'altro le famose scimmie Rhesus e le scimmie di Giava. E' vero che in Svizzera per gli esperimenti invasivi sugli animali non vengono più utilizzati da anni grandi primati umani (Bonobos, scimpanzé, gorilla e orangotanghi) particolarmente imparentati con l'uomo, ma gli esperimenti sui primati umani non sono tuttavia vietati in Svizzera. In via di principio sulle scimmie sono addirittura ammessi esperimenti con il più alto grado di intensità con grandi sofferenze per gli animali.[12]

Secondo l'attuale legge svizzera in materia di protezione animale ogni esperimento sugli animali può essere oggetto di negoziazioni. L'ammissibilità di un esperimento viene stabilita a seguito di una valutazione dei benefici prescritti dalla legge. In questa ponderazione dei benefici viene valutata caso per caso l'utilità prevista per l'uomo rispetto allo stress provocato all'animale in questione.[13] Mentre le indicazioni circa l'utilità prevista per l'uomo sono prevalentemente utopistiche e possono difficilmente essere mantenute, lo stress degli animali viene spesso minimizzato dai ricercatori. Alla domanda di quale sia l'intensità dello stress per le scimmie durante i suoi esperimenti per la ricerca sul cervello, il direttore di un istituto di Brema impegnato nella ricerca sul cervello ha risposto: *«Per gli animali stessi l'esperimento non rappresenta uno stress maggiore di quanto sarebbe per loro vivere allo stato selvatico. (…) Le scimmie cadono dagli alberi più spesso di quanto si pensi. E' difficile trovare una scimmia di una certa età che non sia sopravvissuta a una frattura o a una grave lesione. La vita allo stato brado, in contrapposizione alle romantiche visioni frutto dei bei documentari sugli animali, è tutt'altro che zucchero e miele».*[14]

**Nel 2009 per la prima volta in Svizzera sono stati impediti per via legale degli esperimenti sugli animali**

Nel periodo 2006 – 2009 due progetti di sperimentazione sulle scimmie per la ricerca di base pianificati dall'Istituto di Neuroinformatica (INI) del Politecnico di Zurigo e dell'Università di Zurigo hanno suscitato grande scalpore. Sebbene i due esperimenti sugli animali fossero già stati autorizzati dall'Ufficio cantonale di veterinaria, la Commissione sulla sperimentazione animale ha dovuto constatare che gli esperimenti autorizzati non rappresentavano solo una lesione eccessiva della dignità degli animali, ma anche uno stress sproporzionato per le scimmie e di conseguenza sono considerati illegali. Ed è

**A proposito degli esperimenti pianificati da Kevan Martin e Valerio Mante:** Lo «Swiss Non-Human Primates Competence Center for Research (SPCCR)» di recente fondazione[23] – nel cui comitato figurano Kevan Martin, Gregor Rainer ed Eric Rouiller e di cui fa anche parte Valerio Mante – prevede lo studio delle funzioni cerebrali delle scimmie tramite metodi sperimentali innovativi al fine di misurare contemporaneamente l'attività di centinaia di neuroni. Inoltre degli elettrodi vengono impiantati permanentemente nel cervello.[24]

I ricercatori pensano che gli esperimenti pianificati forniranno nuove conoscenze su determinate aree del cervello delle scimmie e presumono che queste conoscenze potranno portare a nuove informazioni su determinate aree del cervello umano.

Come per gli esperimenti respinti nel 2006/2009, anche il progetto in programma prevede degli esperimenti durante i quali le scimmie immobilizzate sulla sedia di contenzione dovranno risolvere dei compiti dopo essere state sottoposte a degli interventi al cranio. A dire il vero il progetto sperimentale SPCCR in programma prevede di provocare inoltre diversi tipi di danni cerebrali su alcune scimmie a seguito di interventi chirurgici o somministrazione di farmaci per scoprire quali conseguenze abbiano questi danni provocati artificialmente sulla risoluzione di compiti cognitivi e motori. I ricercatori intendono tentare di simulare diverse patologie umane compromettendo la salute delle scimmie.[25]

Spesso le scimmie utilizzate fanno parte alla specie dei macachi

per questo che la Commissione sulla sperimentazione animale di Zurigo si è opposta alla decisione dell'Ufficio di veterinaria presentando ricorso. Poiché anche la Direzione sanitaria di Zurigo e il Tribunale amministrativo di Zurigo erano d'accordo con questa decisione della Commissione sulla sperimentazione animale, i ricercatori dell'INI hanno portato il caso dinanzi al Tribunale federale.

Il Tribunale federale ha rappresentato in entrambi i casi anche l'opinione secondo cui il beneficio dell'acquisizione delle conoscenze prevista è troppo esiguo rispetto allo stress e alla lesione della dignità delle scimmie e sulla base di questa sproporzione ha respinto i ricorsi di entrambi i ricercatori. Pertanto gli esperimenti sono rimasti definitivamente vietati.[15] Queste sentenze hanno tenuto espressamente conto per la prima volta con questa forma della dignità degli animali. Sebbene la tutela della dignità dell'animale sia già ancorata nella Costituzione federale del 1999,[16] è stata recepita solo nel 2005 nella nuova legge in materia di protezione degli animali. Il concetto della dignità dell'animale viene definito dalla legge sulla protezione degli animali come «il valore intrinseco dell'animale che va rispettato da chiunque se ne occupi.». L'articolo 3a della legge in materia di protezione degli animali recita quanto segue: «Il fatto di arrecare all'animale un aggravio che non può essere giustificato da interessi preponderanti è lesivo della sua dignità. Vi è aggravio per l'animale se gli sono inflitti in particolare dolori, sofferenze o lesioni, se l'animale viene posto in stato d'ansietà o mortificato, se si interviene in modo assai incisivo sul suo fenotipo o si pregiudicano le sue capacità, oppure se l'animale viene eccessivamente strumentalizzato».[17]

Dato che la dignità degli animali non è ancora mai stata considerata in questa forma e che in passato gli studi di questo tipo sono stati sempre autorizzati,[19] i ricercatori orientati alla sperimentazione animale non si aspettavano assolutamente eventuali decisioni negative da parte della Commissione sulla sperimentazione animale e dei tribunali. Sebbene il Tribunale federale abbia sottolineano nella sua sentenza che con il divieto dei due esperimenti sugli animali non è stato stabilito alcun divieto generale degli esperimenti sulle scimmie, le due sentenze hanno destato grande scalpore nella cerchia dei ricercatori che ricorrono alla sperimentazione animale. Il fatto che per la prima volta la «dignità della creatura» abbia avuto espressamente un ruolo e sia stata considerata nella sentenza, ha destato grande preoccupazione presso molti sostenitori della sperimentazione animale.[20]

La diagnostica per immagini può sostituire alcuni tipi di elettrodi cerebrali impiantati in modo invasivo

### L'Università e il Politecnico di Zurigo pianificano nuovamente esperimenti di questo tipo sulle scimmie

Ora Kevan Martin e il Dott. Valerio Mante dell'INI osano riprovarci nuovamente. A settembre dello scorso anno in un'intervista al Tagesanzeiger[21] Valerio Mante ha comunicato che l'INI pianifica nuovamente e per la prima volta dagli esperimenti respinti nel 2006/2009 una ricerca di base condotta con le scimmie. Con questi esperimenti Valerio Mante desidera scoprire di più sulla corteccia prefrontale (la parte del cervello fondamentale tra l'altro per i processi decisionali). Egli spera che queste conoscenze possano avere in futuro un'utilità.[22]

### Aumentano le critiche circa l'inutilità degli esperimenti sulle scimmie

Nel frattempo sempre più ricercatori osano dichiararsi contrari al «metodo di ricerca di riferimento» ovvero la sperimentazione animale e si impegnano per una ricerca orientata sull'uomo. Uno di questi è la neurologa Dott.ssa Aysha Akhtar. Akhtar è convinta del fatto che la sperimentazione animale sia un pessimo metodo di ricerca che compromette addirittura la ricerca.[26] Essa ritiene, che le differenze neuroanatomiche e neurofisiologiche tra il cervello umano e quello delle scimmie siano talmente rilevanti, che la ricerca sul cervello basata sulla sperimentazione animale arreca più danni che benefici.[27] Gli esperimenti sugli animali, infatti, non solo provocano grandi sofferenze, ma si traducono anche in un notevole dispendio di risorse (tempo e denaro) che devono essere impiegate effettivamente per una ricerca orientata sull'uomo. Il neuroscienziato e chirurgo Dott. Marius Maxwell si dichiara anch'esso contrario agli esperimenti sulle scimmie[28,29] e in merito alla ricerca sul Parkinson afferma quanto segue: *«Poiché la stessa ricerca sull'uomo ha portato alla procedura tecnica della stimolazione cerebrale profonda (n.d.r.: una delle poche possibilità attuali di trattare i malati di Parkinson, mentre la ricerca basata sulla sperimentazione animale ritiene erroneamente che la dobbiamo agli esperimenti sulle scimmie) per i malati di Parkinson, si può solo concludere che gli esperimenti sulle scimmie rappresentano solo un'attività secondaria costosa, brutalmente crudele e infondata.»*[30]

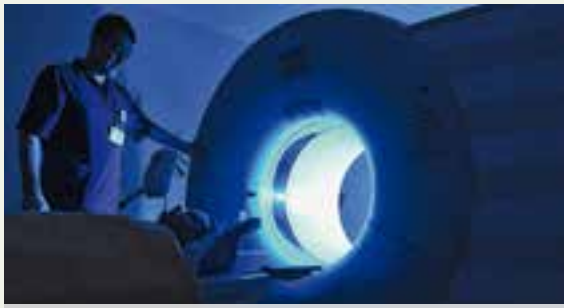
### Necessitiamo di una ricerca orientata sull'uomo

Anche il Prof. Paul Lawrence Furlong, specialista in diagnostica per immagini non intende fare affidamento sulla ricerca basata sulla sperimentazione animale e punta a una ricerca esente da esperimenti sugli animali. Attraverso l'impiego combinato di metodi di ricerca esenti da sperimentazione animale, come ad esempio metodi in-vitro, microchip, microdosing, diagnostica per immagini o ricerca clinica, è possibile praticare la ricerca direttamente sull'uomo.

Il Prof. Furlong e il gruppo di ricerca di Neuroimaging dell'Aston University praticano una ricerca neurofarmacologica e neurofisiologica direttamente sull'uomo. Particolarmente promettente è la tecnica di diagnostica per immagini non invasiva Magnetoencelografia (MEG).[31] Secondo Furlong e il suo team la MEG ha un enorme potenziale. In un'intervista il Prof. Furlong afferma a proposito della MEG: *«Possiamo creare dati di «elettrodi virtuali» che possono sostituire alcuni tipi di elettrodi cerebrali impiantati in modo invasivo. Grazie alla combinazione di MRI (Imaging a risonanza magnetica) e scansioni di MEG, è possibile raccogliere un sacco di informazioni utili sul funzionamento del cervello (umano) (…).»*[32]

Furlong ritiene che ci siano quattro motivi per cui la maggior parte degli scienziati si dedicano alla ricerca basata sulla sperimentazione animale anziché alla ricerca esente da esperimenti sugli animali:

1. Le risorse che sarebbero necessarie per una ricerca orientata sull'uomo non sono disponibili o accessibili
2. Mancano le possibilità di formazione necessarie
3. Mancano gli incentivi, in particolare i mezzi finanziari
4. La legislazione a favore della sperimentazione animale ostacola la ricerca orientata sull'uomo[33]



Grazie alla magnetoencefalografia è possibile rilevare misurazioni neurofisiologiche dirette del cervello umano

Oltre alle scimmie, la ricerca sul cervello prevede in particolare anche l'utilizzo di gatti, topi e ratti

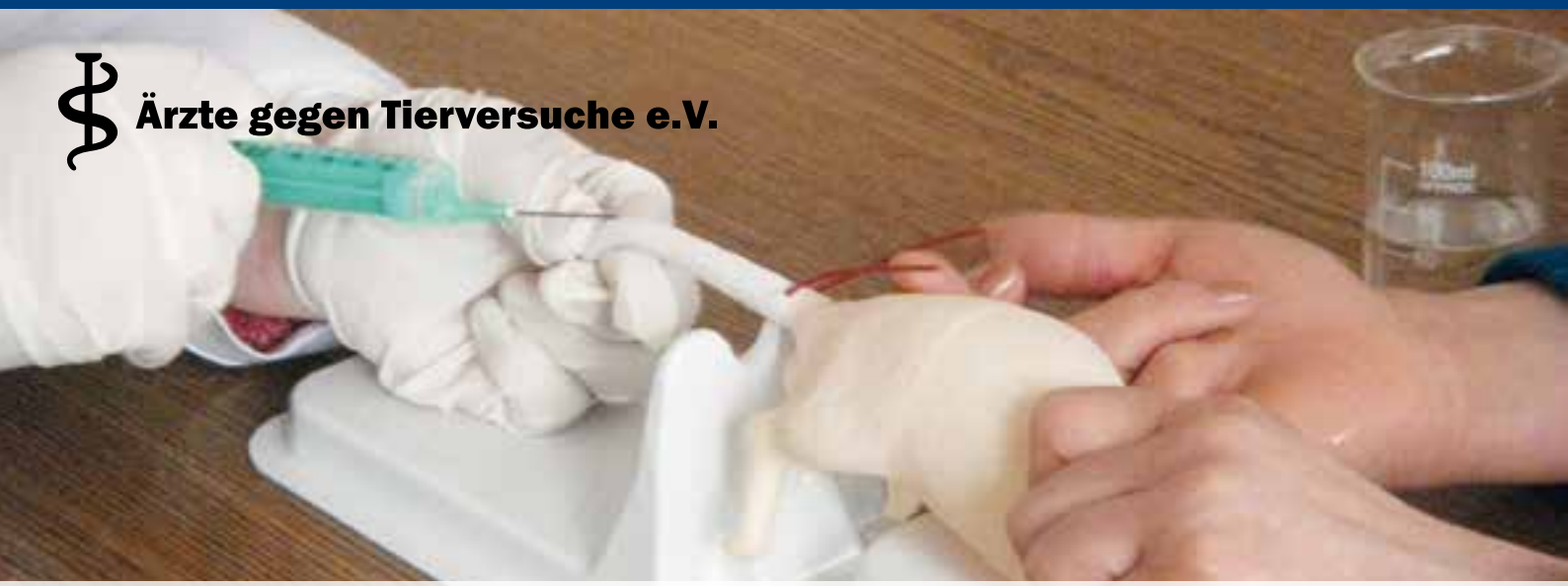
**E' evidente che la ricerca basata sulla sperimentazione animale produce più danni che benefici. Per poter aiutare in modo efficace le persone affette da patologie neurologiche o psichiche è necessario investire nella ricerca orientata sull'uomo tutte le risorse che possiamo impiegare.**

L'elenco delle fonti è riportato al sito: www.agstg.ch/quellen.html

**Gli esperimenti sulle scimmie che prevedono l'utilizzo della cosiddetta sedia di contenzione per scimmie saranno presto considerati contrari alla protezione degli animali?**

**Lo sviluppo del ricercatore tedesco Michael Niessing del Centro tedesco di Primati (DPZ) di Göttingen potrebbe contribuire a far sì che in futuro sarà vietato l'impiego della sedia di contenzione per scimmie. Lo sviluppo di Niessing permette alle scimmie di muoversi liberamente durante gli esperimenti. Questo sviluppo comporterebbe una riduzione dello stress per le scimmie rispettando così il principio delle 3R. Di conseguenza l'impiego della sedia di contenzione potrebbe non essere più consentito secondo quanto previsto dalla legge in materia di protezione degli animali.**

Fotografia: Fotolia.de/gaechka; 123rf.com/Denys Kuvaiev, Moreno Novello. Agricultural Research Service. 123rf.com/Ozgur Coskun, Daniel Haller, Roman Sigaev, Konstantin Sutyagin, Levent Konuk. www.oipa.org



Ärzte gegen Tierversuche e.V.

Studiare in Ucraina senza ricorrere alla sperimentazione animale

# Progetto «Salvare gli animali con i computer»

**Dal 2008 l'associazione tedesca Ärzte gegen Tierversuche gestisce un progetto estremamente efficace nei paesi dell'ex Unione sovietica, in particolare in Ucraina. Le università vengono dotate di strumenti didattici esenti da sperimentazione animale come simulazioni al computer, filmati, modelli, portatili e proiettori. In cambio si impegnano a rinunciare ai relativi esperimenti sugli animali nell'ambito dello studio. Finora sono stati firmati dei contratti con i rettori di 41 istituti universitari in 15 città dell'Ucraina nonché sei istituti nel Kirgisistan e uno nell'Usbekistan. Così facendo ogni anno vengono risparmiati da una morte straziante più di 47000 animali come ratti, rane, conigli, ma anche cani e gatti. La CA *AVS* ha sostenuto questo incoraggiante progetto con 5000 franchi.**

Nei paesi dell'ex Unione sovietica si registra un elevato potenziale di sostituzione degli esperimenti sugli animali nell'ambito dello studio con metodi didattici esenti da sperimentazione animale. Molti docenti universitari sono aperti ai moderni metodi didattici basati sui computer. Alla maggior parte di loro mancano solo le informazioni e i mezzi finanziari. Noi interveniamo su entrambi i livelli salvando così concretamente la vita degli animali tramite degli strumenti relativamente semplici.

Grande interesse: studenti usbechi con un modello di cane

Gli esperimenti sugli animali condotti nelle università di questi paesi durante la formazione sono sconvolgenti non solo per il numero elevato di animali (in parte pari a oltre 1000 animali per corso), ma anche per la loro crudeltà. Ad esempio i gatti vengono sottoposti a misurazioni cerebrali a mezzo di elettrodi, i cani subiscono operazioni chirurgiche, alle rane viene staccata la testa con le forbici in piena coscienza per estrarne il midollo spinale tramite perforazione, i ratti vengono privati dell'ossigeno, ai conigli viene provocato il mancato funzionamento degli organi e ai topi il surriscaldamento. I ratti vengono pervasi di corrente elettrica oppure viene loro estratto il cervelletto oppure la tiroide per studiarne le conseguenze.

Queste crudeltà vengono spesso eseguite per un'abitudine consolidata. Ai tempi dell'URSS esisteva una severa serie di esperimenti da portare a termine. Con il crollo dell'Unione sovietica e dell'indipendenza dei singoli paesi, i rettori degli istituti sono diventati più liberi nell'organizzazione della pratica. Molti sono rimasti fedeli alla sperimentazione animale. I ratti si allevano con poca spesa. I cani e le rane non costano praticamente nulla, basta mandare un paio di studenti a catturarne alcuni. E' sempre stato così.

La strategia del progetto che gestiamo in collaborazione con InterNICHE, la rete

Fotos: zur Verfügung

internazionale per la didattica umana, consiste nel convincere innanzitutto i rettori universitari di questi moderni strumenti didattici. Inoltre organizziamo conferenze presso le università riscuotendo molto spesso un enorme interesse. Insieme si selezionano adeguati strumenti didattici esenti da sperimentazione animale per il rispettivo corso. Per poter utilizzare i programmi informatici servono un portatile e un proiettore. Quasi tutti gli istituti dispongono di attrezzature molto scarse.

Con il contratto che viene siglato alla consegna dei materiali i rettori universitari si impegnano a rinunciare definitivamente alla sperimentazione animale nel rispettivo corso. Dopo circa un anno avviene un'ulteriore visita da parte nostra per verificare l'impiego dei materiali. Inoltre restiamo costantemente in contatto. La maggior parte dei docenti si dice molto soddisfatta ed estremamente grata poiché le nostre donazioni offrono non solo un insegnamento più umano, ma anche più moderno. Fondamentale in tutte le attività è il nostro responsabile di progetto ucraino, il biologo Dimitrij Leporskij.

## Per dare una leggera accelerazione alle cose

Per accelerare maggiormente il processo avviato nei paesi dell'ex Unione Sovietica, abbiamo creato una pagina dedicata al progetto in russo, ucraino e tedesco. Finora sono stati reclutati nuovi interessati tramite lettere o passaparola. Oltre ai dettagli sui singoli istituti con i quali abbiamo stipulato dei contratti, la pagina offre informazioni sui metodi didattici esenti da sperimentazione animale, relazioni di docenti entusiasti nonché argomentazioni contro la sperimentazione animale nella ricerca. L'obiettivo è quello di motivare al cambiamento ulteriori direttori dei corsi mettendoli di fronte alle esperienze positive. Inoltre la pagina intende dare la possibilità agli informatori di avvisarci in caso di mancato rispetto dei contratti. Ma finora non ci è ancora pervenuta alcuna denuncia. Alcuni interessati provenienti in particolare dalla Russia hanno già generato la pagina.

La maggior parte delle simulazioni al computer e dei filmati provengono dall'ambiente angloamericano. Ma in Ucraina l'inglese non è una lingua molto diffusa. I filmati e i software nella lingua nazionale sono particolarmente importanti per aumentare l'accettazione dei moderni strumenti didattici e promuovere una conversione ai corsi esenti da sperimentazione animale. Abbiamo pertanto finanziato la traduzione e la produzione di materiali didattici in lingua russa. Attraverso conferenze stampa e servizi giornalistici abbiamo inoltre contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica.

## Formazione umana in tempi di guerra

Simferopol sulla penisola di Crimea è la nostra città «migliore». Qui abbiamo siglato non meno di otto contratti. Nel 2011 l'Università nazionale Simferopol ha ricevuto addirittura il premio conferito dalla nostra federazione e da InterNICHE come università ucraina più rispettosa degli animali. Nonostante l'annessione della Crimea alla Russia il percorso seguito non è stato abbandonato. E addirittura nell'Ucraina orientale, teatro di scontri sanguinolenti, i materiali donati sono tuttora in uso. L'università di Donec'k è rimasta temporaneamente chiusa a causa dei conflitti e sono stati avviati dei corsi a distanza per gli studenti che attribuivano particolare importanza ai nostri programmi multimediali.

Il progetto è estremamente complesso e dispendioso e talvolta si verificano anche dei rallentamenti, se ad esempio dopo trattative e conferenze un docente non riesce a decidersi di passare finalmente a strumenti didattici esenti da sperimentazione animale. Nonostante tutto questa è una delle poche possibilità di evitare concretamente il dolore e la morte degli animali. Inoltre in questo modo allentiamo un po' le spirali di violenza nelle università dove medici e biologi principianti vengono preparati al brutale sfruttamento di animali.

Ärzte gegen Tierversuche ringraziano la CA*AVS* e i suoi membri per il generoso sostegno a questo progetto salvavite.

• Dott. vet. Corina Gericke
Ärzte gegen Tierversuche e.V.
www.aerzte-gegen-tierversuche.de

Missione compiuta: il responsabile di progetto Dimitrij Leporskij consegna i materiali didattici donati a Mikhail Pushkar della Medizinischen Hochschule Vinnitsa (Ucraina)

Prima: gli studenti sezionano una rana

Il moderno insegnamento si fa strada: simulazioni al computer illustrano i processi fisiologici

Scampata alla morte grazie al nostro progetto: una rana viene rimessa in libertà

Urgente domanda d'aiuto

# SOFA (Save our Friends Association), Kandy, Sri Lanka

**SOFA offre programmi di castrazione gratuiti a tutti gli animali in e intorno a Kandy. Ogni persona può far castrare gratuitamente il suo animale nella clinica universitaria per animali come pure in due cliniche private. Inoltre offriamo ogni mese da quattro a cinque programmi di sterilizzazione in diverse zone. Durante un programma di castrazione vengono operati fra i 40 e i 50 animali. Contemporaneamente catturiamo cani randagi, li castriamo e li curiamo, per poi riportarli nel loro posto iniziale.**

Nel nostro rifugio ci occupiamo di circa 90 animali. Nelle possibilità cerchiamo di trovar loro una casa. Curiamo animali vittime di incidenti e offriamo a proprietari di animali, che non hanno le possibilità finanziarie, assistenza medica gratuita (verminazioni, cura della rogna, vaccinazioni ecc.)

Dal 1990 abbiamo castrato circa 40 000 animali (cani e gatti). Ogni mese operiamo da 160 a 230 animali circa e le richieste aumentano. Naturalmente siamo contenti di ogni richiesta, ma purtroppo ci mancano i fondi finanziari per far fronte a ogni domanda. Siccome i prezzi per il mangime, le medicine e i salari in Sri Lanka negli ultimi due anni sono quasi raddoppiati, è molto difficile per noi poter continuare con la stessa capacità.

Ogni persona, che si adopera nella protezione animale, sa cosa succede se si deve rinunciare a un programma di castrazione, anche se per un breve periodo di tempo. La popolazione canina cresce molto rapidamente. **Entro un breve periodo il lavoro e i finanziamenti investiti vanificano. È una catena, che non si può rompere!** Inoltre può succedere, che lo Stato inizi di nuovo con le sue azioni di uccisione. Ciò non deve succedere.

Il nostro programma di sterilizzazione procede a pieno ritmo

Cure di un gatto maltrattato

Fotos: zur Verfügung

## Per favore ci aiuti, perché ciò non accada!

**Di cosa abbiamo bisogno e come Lei ci può aiutare:**

**Castrazione:** 1 castrazione = CHF 12.–

**Mangime:** 50 kg di riso = CHF 35.– (ogni giorno abbiamo bisogno di 35 kg di riso) oppure 10 kg di crocchette = CHF 45.–

**Adozioni:** 1 adozione di un cane = CHF 25.– al mese

**Medicamenti:** Iniezioni per la rabbia, iniezioni per il cimurro, Ivomectin contro la rogna, pastiglie contro i vermi, antibiotici, bende, unguenti per ferite, ecc,

Le assicuriamo, che tutte le offerte vengono usate direttamente per gli animali. Nella nostra associazione lavorano tutti gratuitamente, solo gli aiutanti del luogo hanno una retribuzione. Tutte le offerte sono subito dirette agli animali bisognosi **Grazie per ogni più piccolo sostegno.**

**Contatto:** Rohini de Silva, rohinats@dialogsl.net

**Conto per le offerte in Svizzera:** Tierhilfe ohne Grenzen, 8404 Winterthur,
Conto corrente postale: 85-524051-7, IBAN: CH86 0900 0000 8552 4051 7, Vermerk: SOFA

**Unteriori informazioni sotto:** www.hoffnungfuertiere-srilanka.net, www.sofakandy.org

# CA*AVS* Shop

## Libri, opuscoli, volantino e DVD

B01

B02

B07

B09

B23

B52

B53

V01

V02

V03

V05

| Quantità | Lingua | Articolo | Prodotto | Descrizione dell'articolo | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|
| | d | B01 | Libro | Tierversuch oder Wissenschaft – Eine Wahl (Prof. Dott. med. Pietro Croce) | 25.00 |
| | d | B02 | Libro | Mythos Tierversuch (Dott. Bernhard Rambeck) | 15.00 |
| | e | B03 | Libro | From Guinea Pig to Computer Mouse (Nick Jukes & Mihnea Chiuia) | 20.00 |
| | d | B04 | Libro | BUAV: Der Weg in die Zukunft – Massnahmen zur Beendigung von tierexperimentellen Giftigkeitsprüfungen (Dott. Gill Langley) | 6.00 |
| | d / f / i | B05 | Libro | Mercanti di morte – Esperimenti sugli animali nei settori spaziali e militari (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 8.00 |
| | d / f / i | B06 | Libro | Lobby – Gruppi di pressione (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 8.00 |
| | d / f / i | B07 | Libro | Olocausto (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 15.00 |
| | d / f / i | B08 | Libro | La mafia sanitaria - Il mercato della salute con l'affare cancro (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 10.00 |
| | d / f / i | B09 | Libro | Medicina criminale - Cavie umane (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 15.00 |
| | d / f / i | B10 | Libro | I legami pericolosi - Indagine nel mondo delle manipolazioni genetiche (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 8.00 |
| | d / f / i | B11 | Libro | Mucca pazza: Il cerchio infernale (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 8.00 |
| | d / f / i | B12 | Libro | Apocalisse Ebola (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 8.00 |
| | d / f / i | B13 | Libro | Aids-Story - La truffa del secolo (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 16.00 |
| | d / f / i | B14 | Libro | Il vitello d'oro - Guida ai farmaci dannosi derivanti dalla vivisezione (Dott. Milly Schär-Manzoli) | 15.00 |
| | d / f / i | B15 | Libro | La sperimentazione sugli animali - Storia della vivisezione (Dott. med. Gennaro Ciaburri) | 10.00 |
| | d | B17 | Libro | Wissenschaft ohne Grenzen – Ärzte gegen Tierversuche (Congresso della ILÄAT a Zurigo) AG *STG* / ATRA | 15.00 |
| | d | B18 | Libro | Für die Tiere ist jeder Tag Treblinka (Charles Patterson) | 20.00 |
| | d / f / i | B19 | Libro | Dietro le porte chiuse – Gli abusi della psichiatria (Karen Milnor-Fratini) | 8.00 |
| | d | B20 | Libro | Gesetzmässige Giftigkeit – Einführung (Dott. Massimo Tettamanti) | 8.00 |
| | d | B21 | Libro | Gesetzmässige Giftigkeit 2 (Dott. Massimo Tettamanti) | 8.00 |
| | d | B22 | Libro | Humanmedizin ohne Tierversuche: Die Ärzte haben das Wort (AG *STG* / ATRA) | 8.00 |
| | d | B23 | Libro | Was Sie schon immer über Tierversuche wissen wollten (Dott. med. vet. Corina Gericke e Astrid Reinke e al.) | 18.00 |
| | d | B50 | Libretto | Tierversuche aus kritischer Sicht (Dott. Ch. Anderegg, Dott. Cohen, Dott. Kaufmann, Dott. Ruttenberg e Fano) | gratis |
| | d / f / i | B52 | Libretto | Domande e risposte sulla sperimentazione animale (fino a 3 pezzi gratuitamente) | gratis |
| | d / f / i | B53 | Libretto | La medicina del futuro - Le possibilità della ricerca esente da sperimentazione animale (fino a 3 pezzi gratuitamente) | gratis |
| | d / f / i | F01 | Volantino | Diversi prospetti contro la vivisezione | gratis |
| | d / f / i | F02 | Volantino | Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – chiudete Covance | gratis |
| | d / f / i | F03 | Volantino | Sia fatta luce nelle tenebre della vivisezione – Close HLS | gratis |
| | d / f / i | F04 | Volantino | Abolite gli esperimenti sulle scimmie! | gratis |
| | d / f / i | F05 | Volantino | È l'uomo … un maiale, un ratto o un asino? | gratis |
| | d / f / i | F06 | Volantino | La sperimentazione animale dal punto di vista medico-scientifico | gratis |
| | d / f / i | F08 | Volantino | Lo sapevate, che … | gratis |
| | d / f / i | F09 | Volantino | Medici esemplari – Progressi in medicina grazie a coraggiosi esperimenti su se stessi | gratis |
| | d / f / i | F10 | Volantino | Sapete quanto sangue è attaccato ai Vostri cosmetici? | gratis |
| | d | V01 | DVD | «Tod im Labor» (Ärzte gegen Tierversuche) | 15.00 |
| | d | V02 | DVD | Covance: Vergiftet für den Profit | 15.00 |
| | d | V03 | DVD | Covance USA 2005 | 15.00 |
| | d | V05 | DVD | «Der Zeuge» | 15.00 |

# Vari articoli

| Quantità | Lingua | Articolo | Prodotto | Descrizione dell'articolo | Ø Formato | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | d / f / i | Z01 | Rivista | Tutte le edizioni a partire dalla n° 4 | | 10.00 |
| | d | Z02 | Portachiavi | AG *STG* | | 4.00 |
| | d | Z03 | Penna a sfera | AG *STG* | | 3.00 |
| | d | Z04 | Accendino | AG *STG* | | 3.00 |
| | d / f / i | Z05 | Borsa di cotone | «Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: nero | | 6.00 |
| | d / f / i | Z06 | Borsa di cotone | «Mi assumo la responsabilità e dico no alla vivisezione!» colore: blu scuro | | 6.00 |
| | d / f / i | Z07 | Scatolina con cerotti | Per l'abolizione di TUTTI gli esperimenti con animali! (10 cerotti) | 9 × 9 cm | 3.00 |
| | d | T01 | T-Shirt | «Wehrt euch gegen Tierversuche!» colore: turchese (lavare solo a 30°) | S / M / L / XL | 10.00 |
| | d | T02 | T-Shirt | «Affenversuche abschaffen!» colore: nero | S / M / L / XL | 15.00 |
| | d / f / i | T03 | T-Shirt | «Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, donna | XS/S/M/L/XL | 20.00 |
| | d / f / i | T04 | T-Shirt | «Per l'abolizione di tutti gli esperimenti con animali!» in 3 lingue, colore: nero, uomo | S/M/L/XL/XXL | 20.00 |
| | d / f | K01 | Cart. di protesta | Air France fliegt Affen in die Hölle | | gratis |
| | d / f / i | K02 | Cart. di protesta | Al FNS – Nessun topo per la sperimentazione animale! | | gratis |
| | d / f / i | K03 | Cart. di protesta | Per l'UFV – Numero degli esperimenti con animali in continua crescita: indignante! | | gratis |
| | d | K20 | Cartolina | Tote Katzen im Versuchslabor | | gratis |
| | d / f / i | K21 | Cartolina | Progressi in campo medico grazie alla sperimentazione animale? | | gratis |
| | f | A01 | Adesivo/cartolina | «J'accuse» (resistente al tempo) | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | f | A02 | Adesivo | «J'accuse» (resistente al tempo) | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | d | A03 | Adesivo/cartolina | «Wehret euch gegen Tierversuche» (resistente al tempo) | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | d | A04 | Adesivo | «Macht Licht im Dunkeln der Vivisektion» (resistente al tempo) | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | d / f / i | A06 | Adesivo | Sono contro la vivisezione! (motivo cane) 10 pezzi | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | d / f / i | A07 | Adesivo | Sono contro la vivisezione! (motivo gatto) 10 pezzi | 10 × 15 cm | 3.00 |
| | d / i | A08 | Autoadesivi | «Stop alla vivisezione!» 20 pezzi | 4 × 4 cm | 3.00 |
| | d / f / i | A09 | Adesivo | Nessuna sperimentazione animale per i cosmetici («Botox»)! 10 pezzi | 7,5 × 10,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | A10 | Adesivo | «Sapete quanto sangue è attaccato ai Vostri cosmetici?» 10 pezzi | 7,5 × 10,5 cm | 3.00 |
| | d | P01 | Poster | Affenversuche abschaffen! | A2 | 2.50 |
| | d | P02 | Poster | «Es ist unrecht, einen Menschen zu töten, und es ist ebenso unrecht, ein Tier zu töten!» | A2 | 2.50 |
| | d | P03 | Poster | Weisst du, wie sich Sterben im Labor anfühlt? | A2 | 2.50 |
| | d | P04 | Poster | Fortschritt durch Tierversuche ist wie Frieden durch Atombomben! | A2 | 2.50 |
| | d | P05 | Poster | Wer glaubt, durch Quälen und Töten von Tieren … | A2 | 2.50 |
| | d | P06 | Poster | Alle 5 Poster inkl. Porto und Verpackung | A2 | 20.00 |

P01

P02

P03

P04

A03

A06

A07

A08

A10

Z06

P05

A01/02

A04

Z07

Z03

Z02

Z04

T01

T02

T03 (T-Shirt per donna attillata)

A09

# Buttons

| Quantità | Lingua | Articolo | Prodotto | Descrizione dell'articolo | Ø Formato | Prezzo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | d | D01 | Button | Affenversuche abschaffen! | 5,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | D02 | Button | Fermate la vivisezione! | 5,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | D03 | Button | Vivisezione? No grazie! | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D07 | Button | Stoppt alle Tierversuche | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | D08 | Button | Fermate la vivisezione | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D10 | Button | Alles, was lebt, ist dein Nächster | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D11 | Button | Rassismus beginnt, wenn Mensch denkt … | 5,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | D13 | Button | Sono contro ogni esperimento con animali! (cane) | 5,5 cm | 3.00 |
| | d / f / i | D14 | Button | Sono contro ogni esperimento con animali! (gatto) | 5,5 cm | 3.00 |
| | | D15 | Button | Zampa | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D16 | Button | Artgerecht ist nur die Freiheit | 5,5 cm | 3.00 |
| | e | D17 | Button | Born to be free | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | | D18 | Button | Pugno e zampa | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D19 | Button | Mord, Lustmord Tierversuch | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D20 | Button | Liebe wärmt besser als Pelz | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D21 | Button | Ratto | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | | D22 | Button | Tiere sehen dich an | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D23 | Button | Ratto | 5,5 cm | 3.00 |
| | | D24 | Button | Mein Herz schlägt für Tiere (motivo delfino) | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D25 | Button | Mein Herz schlägt für Tiere (motivo coniglio) | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D26 | Button | Mein Herz schlägt für Tiere (motivo gatto) | 5,5 cm | 3.00 |
| | d | D27 | Button | Ich esse keine Menschen | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D28 | Button | Ich esse keine Tiere | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D30 | Button | Widerstand braucht Phantasie | 5,5 / 3,5 cm | 3.00 |
| | d | D32 | Button | Frohe Weihnachten … | 5,5 cm | 3.00 |

D01

D02

D03

D07

D08

D10

D11

D13

D14

D15

D16

D17

D18

D19

D20

D21

D22

D23

D24

D25

D26

D27

D28

D30

D32

La consegna avviene tramite bollettino di versamento, con l'aggiunta dei rispettivi costi di spedizione. Le saremmo grati se sui tagliandi d'ordinazione, sui bollettini di versamento ecc. potesse scrivere i dati e il suo indirizzo (non lo dimentichi!) in maiuscolo.

| Recapito della fattura: | Recapito della consegna: |
|---|---|
| Nome / Cognome | Nome / Cognome |
| Via / N°. | Via / N°. |
| CAP / Località: | CAP / Località: |

Inviare l'ordinazione a: **CA *AVS*** • Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur o E-Mail a: office@agstg.ch

# Richiesta di adesione alla CA*AVS*

**Basta! La sperimentazione animale va abolita.**
**Desidero sostenere l'attività della CA*AVS*:**

☐ **Con la presente faccio richiesta di adesione** in qualità di socio sostenitore della **CA*AVS*** impegnandomi a versare un contributo regolare. In qualità di socio sostenitore, mi saranno inviati 4 numeri all'anno della rivista «Albatros» e il mailing d'attualità. I contributi annuali ammontano per gli adulti a CHF 100.–/Euro 75.– e per gli allievi e studenti a CHF 30.–/Euro 25.–.

☐ Desidero partecipare attivamente alla **CA*AVS***. Vi prego di inviarmi il modulo per attivisti.

☐ Siamo un'associazione e desideriamo divenire membro ufficiale con diritto di voto della **CA*AVS*** (Comunità d'azione «Antivivisezionisti Svizzeri»). Presentiamo quindi richiesta di adesione alla **CA*AVS*** e ci impegniamo ad agire in conformità con gli obiettivi della **CA*AVS***.

☐ Io voglio abbonare la rivista «Albatros» per CHF 25.–/25.– Euro all'anno.

☐ Sig.ra ☐ Sig. ☐ Organizzazione

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Stato

E-Mail

Per favore mettere una crocetta sul punto desiderato, compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:

**CA*AVS***
Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur
Fax +41 (0)52 213 11 72
E-Mail office@agstg.ch

# La Svizzera ha bisogno di più lettori e lettrici di «Albatros»!

**Richiedete l'Albatros per distribuirlo ed esporlo! E'gratuito.**

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

**«Albatros» un regalo intelligente!** Regalo un abbonamento annuale di Albatros per CHF/Euro 25.– a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Spedire la fattura a:

Nome

Cognome

Via / N°.

CAP / Località

Quantità

Per favore compilare l'indirizzo e spedire per posta, fax o mail a:
**CA*AVS*** • Brisiweg 34 • CH-8400 Winterthur • Fax +41 (0)52 213 11 72 • E-Mail office@agstg.ch

Bonaduz, 11 settembre 2014, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

## Ricerche nascoste nell'istituto Max-Planck a Tübingen

# Di nuovo scoperti atroci esperimenti sugli animali

**Nell'istituto Max-Planck di Tübingen vengono effettuati atroci esperimenti sulle scimmie, come trasmesso ieri durante il programma televisivo «Stern TV». Per mostrare al pubblico cosa sta succedendo, un protettore degli animali ha lavorato nell'istituto durante 6 mesi quale assistente e ha filmato la vita quotidiana delle scimmie. Durante questi video si possono chiaramente costatare le atroci sofferenze degli animali.**
**La CA *AVS* (Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*) critica già da molto tempo le terribili situazioni nei laboratori sperimentali e richiede una seria discussione politica riguardo alla ricerca con la sperimentazione animale.**

Ciò che si vede durante le riprese dell'organizzazione Soko-protezione degli animali e BUAV è sconvolgente. Si vedono scimmie ricoperte di sangue con ferite aperte, animali che vomitano, scimmie apatiche e altre, che si comportano totalmente disadattate con movimenti stereotipici. Alcune scimmie vengono legate per ore su cosiddette sedie per primati. Su queste sedie le loro teste sono fissate con viti, per impedire ogni movimento. Gli esperimenti servono alla ricerca di base, per ricercare le percezioni e la memoria dei primati. Le scimmie devono per esempio risolvere dei compiti allo schermo. Secondo i dati dell'istituto Max-Planck (MPI) gli animali sarebbero sottoposti a un aggravio medio e verrebbero trattate adeguatamente alla specie. Però la trasparenza non sembra essere un argomento. Un reporter della rete televisiva SWR ha cercato inutilmente per mesi di ottenere un incontro con i ricercatori di neurologia dell'istituto Max-Plack di Tübingen.

Nelle registrazioni si vede, che una scimmia narcotizzata viene legata ad una sedia. Presumibilmente si era prima ribellata. Quando poi si sveglia è totalmente in preda al panico. L'assistente ha anche documentato, che alcune scimmie non ricevono da bere per giorni, per costringerle a cooperare. Una scimmia, operata di recente, tenta di strapparsi l'impianto dalla testa e un'altra scimmia a causa dell'infezione dell'impianto è emiplegica.

*«Quando vedo tali immagini, rimango stupito e sono pieno di rabbia, che la ricerca usata nel Medioevo sia ancora quotidianità nel 21esimo secolo. Con l'odierna diagnostica per immagini è ancora necessario trivellare e segare a pezzi le teste, per avere un'immagine dell'interiore?»* si chiede Andreas Item, il direttore della CA*AVS*, e critica con durezza *«Davanti al pubblico le università e gli istituti superiori sempre dichiarano, che i loro esperimenti sono quasi «umani». Però queste riprese mostrano ancora una volta gli orrori dentro i laboratori. E in più per esperimenti inutili della ricerca di base!»*

Queste immagini devono portare a un cambio di pensiero. Può la curiosità giustificare ogni esperimento sugli animali oppure dovrebbe avere luogo un vero equilibrio tra gli interessi dell'uomo e dell'animale? Soprattutto è necessario porsi questa domanda per la ricerca di base, poiché non porta a nessun risultato medico e da decenni non ha nessuna utilità. Si devono assolutamente istituire delle normative legali, se sia legittimo cercare di rispondere a delle domande possibili e impossibili senza considerare la sofferenza provocata – rispettivamente si devono porre limiti etici e scientifici.

Il 92 % dei risultati della sperimentazione animale non è trasferibile sull'uomo. Per questo motivo la CA*AVS* già da tempo mette in guardia sugli enormi rischi e sui pericoli della sperimentazione animale e si impegna per una ricerca innovativa a favore dei pazienti, la quale attraverso studi sulla popolazione, ricerca con le cellule, simulazioni al computer e biochip arrivi a conoscenze mediche di rilevanza.

Galleria di immagini dall'istituto Max-Planck:
**www.stern.de/tv/sterntv/aufnahmen-eines-tierschuetzers-bilder-aus-dem-tierversuchslabor-des-max-planck-instituts-in-tuebingen-2137030.html**

Filmato:
**www.aerzte-gegen-tierversuche.de/de/bilder/videos/461-das-leid-der-affen**

Fotografia: Soko Tierschutz

Das Tier und wir (L'animale e noi)

# Fondazione per l'etica nell'insegnamento

**15 minuti prima di iniziare la lezione, la maestra dell'etica animalista e il suo cane entrano nella classe, dove sono accolti cordialmente dal corpo insegnante. Dopo che si sono accomodati, entrano anche le allieve e gli allievi. Il cane, che giace tranquillo sulla sua coperta, osserva con interesse i ragazzi, che stanno entrando – sa, che fra poco li potrà salutare e ricevere tante carezze.**

Però prima i ragazzi sono invitati a sedersi. Molti di loro non hanno esperienza sul come comportarsi con i cani. Per questo imparano prima alcune regole di comportamento, in modo che l'incontro sia per tutte e due le parti piacevole e sicuro. Il contatto personale e diretto con il cane è per i bambini e i giovani un'esperienza gradevole e alleggerisce e rallegra l'inizio di un argomento non sempre così semplice quale la «protezione animale e l'etica».

Le allieve e gli allievi, divisi poi in due gruppi, rispondono ad alcune domande su due fogli A3 in forma mindmap, come «Quali sentimenti conosci?» e «Come vuoi essere trattato dalle altre persone?». Dopo aver esaminato il confronto con gli animali, i ragazzi riconoscono subito, che noi non siamo poi così diversi – sentimenti, desideri e fabbisogni sono per l'uomo e per l'animale quasi uguali.

Su questa base diversi temi sulla protezione animale, come il rapporto con gli animali domestici, i circhi e gli zoo, le pellicce, gli allevamenti industriali, la vivisezione ecc., sono illustrati ed esaminati. Con l'aiuto di brevi filmati adatti alla loro età i bambini e i giovani sono informati sulle situazioni attuali. Per permettere alle allieve e agli allievi di approfondire questi temi, di ripensarci e di farsi delle proprie opinioni, durante la settimana tra le due lezioni essi possono creare, secondo la loro età, dei mindmaps o manifesti (vedi immagini su questa doppia pagina).

Naturalmente vengono trattati solo ambiti, sui quali i ragazzi possono influire secondo la loro età. Durante la seconda lezione si parla proprio di «Come posso contribuire con il mio comportamento (di consumatore) per migliorare la situazione degli animali? Dove posso attivamente impedire la sofferenza degli animali o per lo meno non sostenerla? »

Le soluzioni vengono elaborate in comune – la realizzazione però dipende dall'auto-responsabilità di ogni allieva e ogni allievo. Fortunatamente i ragazzi non hanno bisogno di molto aiuto per trovare delle

Disegni degli allievi sul tema «animali felici»

Disegni degli allievi sul tema «animali tristi»

Discussione su temi di protezione animale durante i lavori di approfondimento

## Das Tier + wir

**Fondazione per l'etica nell'insegnamento**

**Direzione / Segretariato**
**Bruster 5, 8585 Langrickenbach**
**+41 (0)71 640 01 75**
**office@tierundwir.ch**
**www.tierundwir.ch**

**Il nostro conto per le offerte:**
**BEKB 30-106-9,**
**IBAN: CH50 0079 0042 9238 0049 7**
**Le offerte possono essere detratte dalle tasse, poiché siamo di pubblica utilità.**

soluzioni. Mettendosi nei panni degli animali, sanno con precisione, cosa questi desidererebbero.

Per favorire, che l'insegnamento sull'etica animalista sia persistente, al corpo insegnante dopo le lezioni viene donato vario materiale d'insegnamento, agevolando così l'approfondimento della tematica.

La proposta di «Das Tier + wir – Fondazione per l'etica nell'insegnamento» è nata nel 2002 grazie alla signora Erica Kalika Blöchlinger. Assieme ad alcune ex allieve della sua sala del silenzio in Berna ha fondato questa associazione, che poi nel 2006 è stata mutata in una fondazione. Da ormai 12 anni finanzia con il suo patrimonio privato le lezioni di etica animalista nelle scuole e appresta così un contributo sostenibile e estremamente importante per lo sviluppo della personalità delle generazioni future. In più, oltre alla lezione gratuita di etica animalista, ogni ragazzo riceve una pubblicazione della fondazione stessa. Il racconto «Gli animali hanno bisogno del tuo aiuto» con piacevoli illustrazioni viene donato ai bimbi delle scuole elementari e il manuale informativo sulla protezione animale «Lo sapevi, che…?» viene regalato agli studenti delle scuole medie e superiori.

L'offerta è aperta a tutte le scuole e istituti di formazione della Svizzera. Per poter invitare una maestra di etica animalista è a disposizione degli insegnanti interessati un formulario da compilare direttamente sulla homepage della fondazione **www.tierundwir.ch**, oppure ci si può annunciare per email o per telefono direttamente presso la direzione.

Con un obolo e la propagazione della nostra offerta dà il Suo contributo per permettere a molte classi scolastiche di poter approfittare delle lezioni di etica animalista e per poi sensibilizzare i bimbi e i ragazzi riguardo agli animali.

Ringraziamo cordialmente la CA*AVS* per il suo generoso supporto finanziario.

• Maya Conoci
Direttrice e maestra
di etica animale

I ragazzi collaborano con interesse alla lezione

Lavoro di gruppo «manifesto»

Proteggere gli animali rende felici

## Offerta di lavoro part-time nella Svizzera occidentale

**La Fondazione per l'etica nell'insegnamento – das Tier + wir (www.tierundwir.ch) si espande nella Svizzera occidentale e cerca per la regione dove si parla il francese una maestra o un maestro di etica degli animali.**

**Ci aspettiamo:**
- **francese e tedesco parlato (bilingue) per la Svizzera occidentale**
- **residente nella Svizzera occidentale**
- **insegnante o altra formazione/esperienza pedagogica**
- **conoscenze di base sulla protezione, diritto ed etica degli animali e interessamento**
- **vegan-a / vegetariano-a**
- **presenza simpatica e diplomatica**
- **eloquenza e piacere a uno scambio non dogmatico con gli allievi**
- **mobilità (auto)**
- **flessibilità di tempo**

**Offriamo:**
- **un salario adeguato**
- **introduzione ai funzionamenti della fondazione**
- **corsi di formazione per l'inserimento nei diversi livelli scolastici**
- **materiale di insegnamento**
- **mediazione per gli impieghi nelle scuole**

**Un Suo contatto presso la nostra direttrice Maya Conoci ci farebbe molto piacere office@tierundwir.ch o per telefono 071 640 01 75**

**Das Tier + wir – Fondazione per l'etica nell'insegnamento, Berna**
**Direzione: Bruster 5, 8585 Langrickenbach, Tel. 071 640 01 75, office@tierundwir.ch, www.tierundwir.ch**

# CIAO BAMBINI E RAGAZZI

**«Chi ha paura del lupo cattivo?» Il lupo è un predatore, ma non è una bestia, sennò un elemento importante della nostra natura. In molte fiabe e racconti scabrosi il lupo è rappresentato come cattivo. Ma il lupo non è cattivo, bensì è un animale timido e sociale – e un cacciatore intelligente. Tuttavia a causa delle notizie nei giornali i lupi passano tempi duri da noi, malgrado che l'uomo non dovrebbe averne paura.**

**Ti auguro buon divertimento durante la lettura.**
**Saluti ululanti**
**Il vostro** topolino

I cuccioli si divertono come dei matti

La mamma lupa è una mamma molto coscienziosa

## I lupi
# Gli antenati dei cani

Un branco di lupi è una famiglia di lupi. Il branco è composto normalmente dai genitori e da 5 a 10 lupacchiotti. Se l'offerta di preda è grande o se apporta beneficio alla caccia, allora in tal caso anche dei parenti sono ben accetti nel branco. Tutti i componenti del branco partecipano all'allevamento dei piccoli e se possibile alla caccia. Tutti fuorché i cuccioli – essi si divertono a giocherellare e scoprire tante cose nuove.

Un branco di lupi ha bisogno di una grande riserva di caccia di 200 fino a 300 km$^2$. Possono vivere quasi in ogni luogo, però preferiscono il bosco. Nel bosco vivono tante prede e ci sono molte possibilità per nascondersi. Infatti i lupi sono molto timidi e a loro piace essere lasciati in pace. Nella natura libera i lupi possono arrivare fino a 13 anni di vita.

### Come nasce una famiglia di lupi

In Europa vivono attualmente circa 20 000 lupi. In Svizzera solo 25. Una vera famiglia di lupi vive da noi solo nella zona di Calanda nel Canton Grigioni. Il tempo dell'accoppiamento ha luogo nel tardo inverno. Dopo circa due mesi nascono fra quattro e sei cuccioli. Essi pesano solo mezzo chilo e sono alla nascita ciechi e sordi. La mamma lupa li cura con tanto amore e li allatta. Presto inizia il tempo per imparare e girovagare con i lupi adulti. Non hanno ancora compiuto l'anno e già partecipano alla caccia. In questa età i giovani maschi normalmente lasciano il branco e cercano una lupa per formare essi stessi una famiglia. Ciò non è sempre semplice, poiché hanno bisogno di una propria riserva di caccia.

Fotos: 123rf.com/designpics, Eric Lloyd Smith, Tami Freed, Irantzu Arbaizagoitia, Rossella Apostoli, lightpoet, Ewan Chesser

I lupi trascorrono molto tempo osservando

Cani pastori protettori in mezzo alle «loro» pecore

Un lupo che girovaga

Due lupi si dimostrano la loro simpatia

Una lupa con cucciolo dorme sull'entrata della tana

## Cacciatori raffinati

Ai lupi piace nutrirsi di cervi, camosci, caprioli e cinghiali. Possibilmente cercano animali deboli, ammalati e vecchi. Però la caccia non inizia con il cacciare, ma con il rintracciare e osservare attentamente. Così calcolano i rischi per essi stessi e riconoscono le prede più deboli. Solo quando i lupi sono veramente sicuri, che la caccia sarà fortunata, allora attaccano. Da questo momento in poi tutto succede molto in fretta e la preda viene subito uccisa con un morso letale. Lupi con esperienza e i loro branchi hanno così sviluppato tattiche di caccia molto interessanti. Si tratta di procurare il cibo per la famiglia con meno sforzo e rischio possibile.

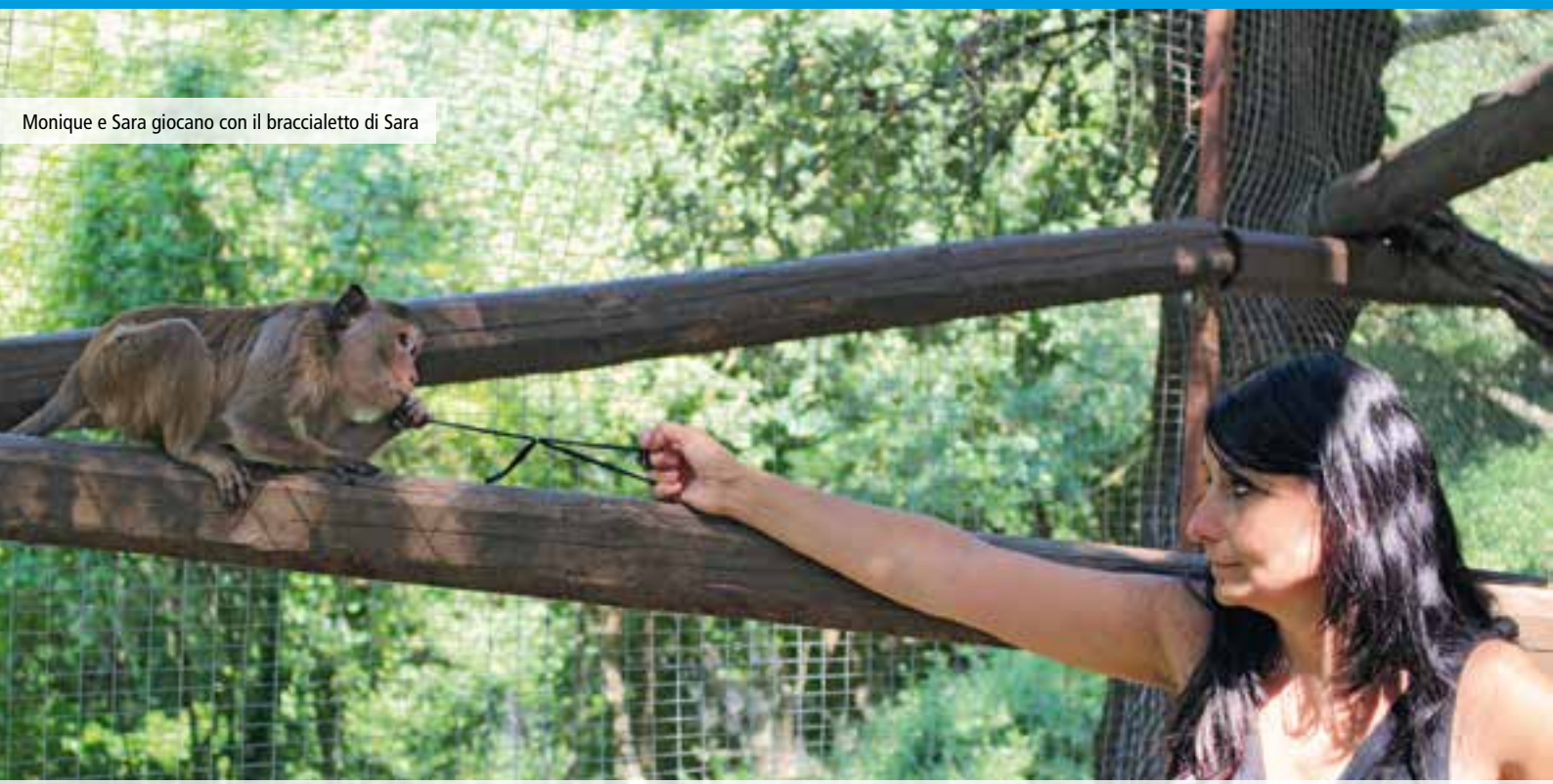
## Un pericolo per l'uomo?

Non sempre l'uomo ha considerato il lupo come un nemico. Al contrario, gli uomini anticamente a volte si nutrivano degli animali uccisi dai lupi, che venivano loro «rubati». Poi gli uomini hanno imparato molto dai lupi sulla caccia. Più tardi sono diventati addirittura compagni di caccia. Poi, quando l'uomo divenne sedentario e iniziò ad allevare gli animali da fattoria, tutto cambiò. Gli uomini dovettero imparare a difendere i loro animali dai lupi. Da qui è nata la tradizione dei pastori con i loro cani. Da alcuni decenni però gli uomini lasciano le loro pecore per lunghe settimane da sole sulle Alpi e sui pascoli. Questo non è nei sensi della protezione animali. In Svizzera durante questo periodo muoiono circa 4000 pecore per malattie e incidenti. Ciò significa una morte lenta e dolorosa. A confronto attualmente in Svizzera circa 200 pecore sono uccise dai lupi. Fa certamente impressione, ma «almeno» si tratta di una morte veloce. La soluzione di questo problema è possibile: ritorniamo alla tradizione del pastore! Sull'alpe Ramotz, in mezzo alla riserva di caccia dei lupi di Calanda, ciò viene praticato con successo.

## Il lupo è un elemento importante della nostra terra

Per decenni i cacciatori hanno affermato, che la caccia è necessaria per evitare una sovrappopolazione di animali selvatici. A parte il fatto, che tale argomento è già stato da tempo confutato, nella lotta dei cacciatori contro il lupo si cristallizza la loro vera richiesta. Il lupo è un indesiderato concorrente di caccia. Poiché se il lupo, come è normale in natura, si prende degli animali selvatici, allora i cacciatori hanno meno selvaggina da cacciare. Allora i cacciatori cacciano solo per divertirsi?

Voglio spendere una buona parola per il lupo – e questo anche se, non trovando selvaggina, i lupi cacciano anche noi topolini! In Svizzera c'è abbastanza posto per i lupi – anche se si devono risolvere alcuni problemi, poiché i lupi sono predatori e non animali di peluche. Ma sono molto importanti per il sistema naturale. Aiutano a mantenere una sana varietà di specie e un sano mondo animale. I lupi non sono pericolosi per l'uomo. E non dimenticate: I vostri cari amici cani discendono dai lupi.



Monique e Sara giocano con il braccialetto di Sara

Settimane avvincenti delle «bambine»

# Una vita felice nel Parco dell'Abatino

**All'Abatino è stata una lunga estate, movimentata, piena di sorprese. Settimane speciali, con le «bambine» indaffarate a studiare i movimenti dei partecipanti ai corsi (leggi sotto). Hanno ammirato i colori sgargianti di un vestito, seguito, ratte, lo scintillare di un bracciale, che ciondola tintinnando da un braccio. Si sono divertite, intente a rubare furtive un paio di occhiali o un cellulare variopinto a volontari distratti o seguendo con gli occhi pieni di stupore una macchina fotografica. Hanno anche imparato a conoscere odori e sapori nuovi.**

La scorsa estate hanno avuto luogo dei corsi di formazione pratico-teorici sulla gestione di rifugi e centri di recupero. Questi corsi sono stati organizzati da «Vitadacani onlus» presso il Parco Funistico di Piano dell'Abatino. Ci sono stati tre corsi (dal 6 al 12 luglio, dal 19 al 26 luglio e dal 2 al 9 agosto).

Foto di gruppo dei partecipanti in agosto

Le settimane avevano l'obiettivo di raccogliere fondi per il mantenimento delle «bambine», per far conoscere la splendida cornice del parco, ove le bambine hanno trovato rifugio, e per formare i partecipanti riguardo la realizzazione e gestione di rifugi per animali (cura di animali selvatici rinvenuti feriti, da curare e rilasciare nel loro habitat naturale; cura di animali esotici finiti – spesso illegalmente – nel nostro Paese; cura di animali per «vivisezione» e da «reddito», salvati dai laboratori e dall'industria della carne).

Le «bambine» hanno usufruito di questo interessante diversivo e delle attenzioni ricevute. Tutta l'attenzione dei volontari era per loro, le sovrane del parco. Con molta pazienza si sono fatte ammirare in silenzio. In punta di piedi, per non disturbarle, i partecipanti hanno imparato a chiamarle per nome, distinguendo nel branco le singole individualità.

## Avvenimenti e impressioni nella vita delle «bambine»

**Monique** mi vuole sciogliere i capelli. In realtà l'obiettivo è un altro, più preciso. Vuole afferrare il fermacapelli. È incuriosita dai fermagli d'argento. Scintillano un po' alla luce del sole. Cerca di strap-

Fotos: zur Verfügung

Monique si avvicina con prudenza ai visitatori

Viola esplora qualcosa, che abbiamo portato. È molto curiosa ed esplora tutto

Viola aspetta il suo cibo. È il capo e mangia sempre per prima

parmeli dai capelli, minacciandomi con la bocca, come solo lei sa fare :-). Poco dietro di lei, **Andy** (anche una femmina) guarda furtiva, grattandosi distrattamente il solito piede, come se nulla fosse. Guarda altrove, o finge di farlo, mentre non ci perde d'occhio un istante e si avvicina piano piano, di soppiatto.

**Shiva** sembra cercare nella memoria qualcosa, insegue un pensiero. Forse le ricordo qualcuno della sua vita passata, qualcuno che viene da lontano? Aggrotta un sopracciglio, rabbuiata, mi guarda interrogativa. Si muove maestosamente, al rallentatore, lungo gli alberi e le travi nella voliera. All'improvviso corre verso l'alto e ci guarda da lassù. Sembra davvero Shiva, una divinità antica. E invece, qualche essere umano abietto l'ha strappata alla magnificenza delle sue foreste e alla quiete dei templi e l'ha trascinata qui. Così mi guarda, pensosa, cercando di pescare nella memoria un ricordo, che le racconti di me.

Poi, in questo magico istante, arriva **Viola** a «rovinare» tutto :-). Come sempre strilla e fa interrompere d'un tratto alle «bambine» quanto stavano facendo in quell'istante. Tutte «devono» concentrarsi su di lei, almeno per un attimo, dimenticando il resto. Poi passa e la vita ricomincia, tutto ritorna in attività, ognuna inizia, come nulla fosse, da dove aveva interrotto. E ripartono le toelette collettive, gli abbracci e le carezze.

Di colpo arriva la notte. E inizio a pensare, come **Shiva**. Sono giorni magici, attimi sospesi tra l'incanto e la meraviglia. Siamo lontani dal mondo, in mezzo al bosco che ci accoglie, sperdute tra le scimmie. Visto da qua, sembra un altro mondo, con differenti colori, suoni, profumi, sfumature perdute e dimenticate. È quasi luna piena. Splende, d'argento, tonda, tra le foglie. Nessuna stella si distingue, tanto confuse nel bianco splendore della luce lunare. Il silenzio, immenso, riempie la notte.

Un cane bianco, da noi chiamato **Bianca**, fa la guardia alla nostra porta della casetta, coperta di edera, pullulante di vita, insetti e lumache. Bianca ha una cuccia, ma preferisce stare qui, sullo zerbino della casetta dei volontari e partecipanti dei corsi. Il suo abbaiare insicuro, di tanto in tanto, squarcia il silenzio pieno di quiete.

Le **«bambine»** dormono beate al chiaro di luna. **Gogò**, splendida cockerina, venuta con noi fin qui, si adagia sull'erba ai piedi di ulivi dorati.

Poi, la voce di un uccello notturno e, d'improvviso di lontano, il canto interrogativo del gibbone.

E così è trascorsa un'altra estate felice nella vita delle «bambine».

La prossima estate ripeteremo questa magica esperienza.

Vi aspettiamo! Amici delle «bambine», venite a conoscerle!

**Grazie di cuore alla CA*AVS* per il suo generoso appoggio finanziario**

• Cristina e Sara e
il team di Vitadacani onlus
**www.vitadacani.org**

Monique cerca di spaventarci con una smorfia «divertente»

Andy gioca con il suo piede e ci osserva tacitamente

Giulio (figlio di Sara) è un grande amico delle «bambine»

Bonaduz, 10 settembre 2014, Comunicato stampa della CA *AVS* – Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri* – www.agstg.ch

## Maggiore precisione rispetto agli esperimenti sugli animali

# Il chip simula l'organismo umano in modo più affidabile

**Gli organi creati in laboratorio, come polmoni, cuore, reni, fegato e intestino, vengono già usati per testare farmaci, sostanze chimiche e cosmetici. A detta degli esperti già tra tre anni un biochip dell'azienda TissUse dovrebbe riprodurre in modo realistico tutti gli organi vitali e i loro processi metabolici. Questi modelli mostrano – con maggiore precisione rispetto agli esperimenti sugli animali – i processi nell'organismo umano e sono in grado di sostituire milioni di esperimenti sugli animali. La Comunità d'azione *Antivivisezionisti Svizzeri*, in beve CA *AVS*, è soddisfatta di questo grandioso progresso ed esorta la ricerca svizzera a concentrarsi anziché sulla sperimentazione animale anche sullo sviluppo di metodi di ricerca innovativi e affidabili.**

La questione non è ormai da tempo più, se gli esperimenti sugli animali possano essere sostituiti da migliori modelli di test. La questione determinante è quanto ci voglia ancora a riconoscere definitivamente che gli innovativi modelli di test esenti da sperimentazione animale sono più precisi e affidabili rispetto agli esperimenti sugli animali. Gli sviluppi dell'azienda TissUse che collabora con l'Università tecnica di Berlino si avvicinano all'obiettivo di rendere completamente obsoleta la sperimentazione animale. Uwe Marx, il fondatore di TissUse, ha dichiarato al «Sunday Times»: «*In futuro sarà possibile ridurre notevolmente il numero di animali utilizzati per la ricerca farmacologica e sostituirli con gli attuali modelli alternativi alla sperimentazione animale. Dopo la relativa autorizzazione il nostro procedimento porterà alla chiusura della maggior parte dei laboratori di sperimentazione animale in tutto il mondo.*»

Le fattorie di animali saranno sostituite da fattorie di biochip con organi umani artificiali. Questi chip presentano le stesse reazioni dei test come se gli uomini venissero esposti ai potenziali principi attivi. E'possibile studiare le conseguenze dell'inalazione delle sostanze o del loro assorbimento nell'intestino e anche della loro circolazione nel sangue. I modelli possono rappresentare anche i processi in pazienti donne e pazienti uomini. Si simula così una maggiore comprensione dei processi nel corpo umano rispetto a quanto sarebbe stato possibile attraverso la sperimentazione animale.

«*E' risaputo che i risultati della sperimentazione animale non sono trasferibili sulle persone per più del 92 %. Ecco perché, per ridurre i rischi degli esperimenti sull'uomo successivi alla sperimentazione animale, già oggi si ricorre sempre più a questi modelli*», afferma Andreas Item, l'amministratore delegato della CA *AVS* muovendo inoltre la seguente critica: «*Cionondimeno i metodi di ricerca innovativi ed esenti da sperimentazione animale non vengono ancora adeguatamente promossi. Di questi sistemi non beneficerebbero enormemente solo gli animali, ma anche e soprattutto le persone!*»

La Comunità d'azione *Antivivisezionisti Svizzeri*, in breve CA *AVS*, esorta la ricerca svizzera ad utilizzare solo metodi per la didattica e la ricerca sicuri, innovativi e orientati al futuro. La ricerca alternativa supera la ricerca basata sulla sperimentazione animale in termini di trasferibilità, riproducibilità, velocità, validità, scientificità ed è inoltre ancora più vantaggiosa dal punto di vista dei costi.

L'opuscolo «Die Medizin der Zukunft – Die Möglichkeiten der tierversuchsfreien Forschung (La medicina del futuro – le possibilità della ricerca esente da sperimentazione animale)» è disponibile in formato PDF al sito: **www.agstg.ch/downloads/flyer/agstg-prospekt_medizin-der-zukunft-tierversuchsfreie-forschung_it.pdf**

Fotografia: Ärzte gegen Tierversuche e.V.

Care amiche e amici degli animali

# Oltre la morte … aiutare gli animali

Anche se il pensiero ci rende tristi, che noi tutti forse non riusciremo a sopravvivere il giorno dell'abolizione di tutti gli esperimenti con animali, dobbiamo però permettere alle generazioni future di continuare la realizzazione di questa meta.

La CA*AVS* è un'organizzazione per la protezione degli animali riconosciuta d'utilità pubblica e con ciò degna di promozione, che si dedica da più di 25 anni alla lotta per l'abolizione degli esperimenti con animali.

Questo impegno lo possiamo fare grazie alla Sua fiducia e il Suo sostegno per il nostro lavoro, perché anche se la maggior parte del lavoro per la CA*AVS* viene svolto da collaboratori volontari, diversi progetti producono ingenti spese.

Lei può decidere anche dopo il Suo decesso per il destino futuro degli animali da laboratorio, a favore dei quali la CA*AVS* si impegna sia in Svizzera che all'estero.

Con un testamento, dove Lei considera la CA*AVS*, Lei può aiutare anche in futuro gli animali martoriati. Il testamento scritto a mano è la forma più sicura. Scriva su un foglio bianco il titolo «Testamento». Poi faccia un lista delle persone e delle Organizzazioni a cui vuole dare una parte del suo patrimonio. Questi indirizzi devono essere scritti al completo, per esempio per la CA*AVS*: Aktionsgemeinschaft *Schweizer Tierversuchsgegner* (Comunità d'Azione *Antivivisezionisti Svizzeri*), Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur. Inoltre deve annotare quanto e a quale persona o organizzazione Lei vuole donare.

E' molto importante che sul testamento ci sia il luogo, la data e la firma autentica. Ogni correzione come cancellatura, aggiunte ecc. non sono permesse. In tal caso Lei deve ricominciare da capo.

Per permettere che la sua ultima volontà venga eseguita, depositi il testamento presso il tribunale di prima istanza corrispondente della Sua città o presso un notaio.

Per il Suo premuroso gesto, che assicura così il sostegno necessario per la lotta contro gli esperimenti con animali – oggi come domani – la CA*AVS* La ringrazia con affetto nel nome degli animali.

Per eventuali insicurezze e domande si rivolga con fiducia a noi, per favore mediante lettera o per telefono 081 630 25 22 (Andreas Item). Le garantiamo una discrezione assoluta.

## Esempio:

**Io, firmataria Karin Muster, nata il 29 febbraio 1944 a Zurigo, indirizzo Mustergasse 17, 4000 Basilea, dispongo di mia ultima volontà quanto segue:**

**Per gli animali CHF _____ (somma in lettere) alla Aktionsgemeinschaft Schweizer Tierversuchsgegner, indirizzo attuale Brisiweg 34, CH-8400 Winterthur.**

***Oppure:* 1/3 del mio patrimonio lo lascio a favore di _____**

**Basilea, 3 Febbraio 2014** **Karin Muster (firma)**

## … a tutte le donatrici e tutti i donatori!

**Spesso siamo in conflitto, se si dovrebbero ringraziare le offerte, soprattutto quelle più elevate, anche se la crocetta sul «ringraziamento» non è stata messa.**

**Cara donatrice, caro donatore, per dimostrare la nostra stima per la Sua preziosa offerta e anche per risparmiare sulle spese di francatura ed amministrative ( Lei sarà d'accordo, se usiamo il denaro a favore degli animali), abbiamo deciso di esprimere i nostri ringraziamenti in linea generale nell'«Albatros»:**

**Grazie al Suo sostegno morale e finanziario possiamo impegnarci per gli animali! Ogni offerta è benvenuta e ci indica: Continuate la lotta, non siete da soli!**

**Se desidera un ringraziamento personale, allora saremo ben contenti di spedirglielo. Metta una crocetta nella casellina corrispondente sul vaglia di pagamento, oppure se paga online, per favore ci avvisi sotto «comunicazioni».**

**«Mille grazie per il Suo sostegno!»**

Fotografia: pixelio.de/Jule-Bu, Fotolia.com/Martina Berg

## Versamenti allo sportello della Posta

### Spese

Dall'1.1.2007 la Posta ha aumentato di molto le spese per i versamenti allo sportello.
Per ogni versamento effettuato allo sportello della Posta, paghiamo tra CHF 1.50 e CHF 3.55. Se ha la possibilità, per favore usi un altro sistema per il Suo versamento.
Non dobbiamo pagare queste spese, se Lei effettua il Suo versamento mediante ordine di pagamento o con on-line banking.

### Indirizzo in stampatello

Spesso riceviamo dei vaglia, sui quali è molto difficile leggere il nome e l'indirizzo. Perciò La preghiamo di scrivere i Suoi dati con le lettere maiuscole e in modo chiaro. Così ci risparmia del lavoro e ci permette di inviare l'«Albatros» all'indirizzo giusto.

## Per favore comunicare i cambi d'indirizzo!

La Posta fa pagare CHF 2.– per ogni cambio d'indirizzo segnalato o addirittura non comunica più alla casa editrice i nuovi indirizzi. Per questo La preghiamo di informarci al più presto possibile ogni cambio d'indirizzo. Per favore ci comunichi sempre il vecchio e il nuovo indirizzo. Ciò lo può fare con le cartoline apposite per il cambio d'indirizzo della Posta, oppure per e-mail a: office@agstg.ch o mediante una chiamata telefonica al numero 052 213 11 72.
Così l'«Albatros» Le sarà recapitato come d'usuale puntualmente e periodicamente.

# Cerchiamo attiviste ed attivisti per i tavolini informativi

Fra poco ricomincia la nuova stagione con i tavolini informativi per l'abolizione degli esperimenti sugli animali. I focus fondamentali sono attualmente il referendum «Nessuna sperimentazione animale all'università di Berna – Stop al nuovo edificio per 141 milioni» e la petizione «Stop agli esperimenti sui primati!». Questi tavolini informativi sono molto importanti per raggiungere un vasto pubblico e poter piazzare ancora alcune riflessioni sulla sperimentazione animale.

I nostri tavolini informativi servono generalmente per chiarire ed informare la popolazione. Non ne abusiamo per reclutare nuovi donatori. **Per i nostri tavolini informativi cerchiamo ancora attiviste ed attivisti, che possono prendersi uno, due o più giorni liberi (quasi sempre di sabato), per impegnarsi attivamente a favore degli animali.**

Se ha interesse o domande ci contatti per favore tramite e-mail: aktiv@agstg.ch oppure per telefono a Andreas Item (081 630 25 22).

Ci farebbe molto piacere poterLa conoscere direttamente ad uno dei nostri tavolini informativi.

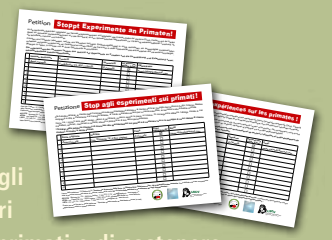
Le date attuali sono a partire da Aprile sul nostro sito internet sotto:
**www.agstg.ch/aktiv-werden/informationstaende.html**

Fotografia: AG STG

## Da non dimenticare! Rinvio della petizione «xenotrapianti»

Per favore ci invii le firme da Lei raccolte per la petizione «Fermate gli esperimenti sugli animali per gli xenotrapianti!», in modo da poter inoltrare la petizione in breve tempo. Grazie di cuore!

## Allegata petizione Stop agli esperimenti sui primati!



A questo numero dell'Albatros alleghiamo la petizione «Stop agli esperimenti sui primati!» (legga l'articolo principale). I firmatari della petizione chiedono di rinunciare alle sperimentazioni sui primati e di sostenere l'uso e lo sviluppo di nuovi metodi di ricerca moderni, innovativi e senza animali.

Firmi per favore la petizione e raccolga ulteriori firme. Formulari di raccolta firme possono essere ordinati presso: AG *STG*, Brisiweg 34, 8400 Winterthur.
Mille grazie per il Suo sostegno!

# Impressioni delle nostre ultime azioni

Fotos: CA *AVS*, LSCV, TIF, Tierrechtsgruppen Zürich und Basel

# Referendum contro il discutibile edificio lussuoso alla Murtenstrasse a Berna

# Nessuna sperimentazione animale all'università di Berna – Stop al nuovo edificio per 141 milioni

Speriamo nel vostro appoggio! Per favore aiutateci a raccogliere entro tre mesi le 10 000 firme necessarie.

Chi vuole aiutare? Cerchiamo persone per raccogliere più firme possibili. Per favore annunciatevi da noi o da: info@stopptierversuchebern.ch

Si possono ordinare ulteriori fogli per le firme o scaricarle dal sito internet.

**A questo numero di «Albatros» è stato aggiunto per tutti i destinatari del cantone di Berna un foglio per raccogliere le firme per un referendum (referendum cantonale – solo i bernesi possono firmare).**

**Tutte le informazioni sul referendum sotto:**
**www.stopptierversuchebern.ch**

**Indirizzo postale: stopptierversuchebern.ch, Luternauweg 8, 3006 Berna**